



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 15 del 10 Aprile 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 03.04.2019, N. APL/AIE/38

Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini, ai sensi dell'art. 4. Comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26 "XI Legislatura" 5

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 10.01.2019, N. 8

L.R. n. 39/2012: Programma Attività Formative Anni 2019/2020 per Maestri di Sci. 18

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.01.2019, N. DPC026/07

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi..... 50

DETERMINAZIONE 04.02.2019, N. DPC026/30

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. D.G.R. n. 1192/08. Aggiornamento con alcune modifiche non sostanziali e rinnovo D.D. DN3/196 del 27.12.2007 inerente il centro di rottamazione e trattamento di veicoli a motore e/o loro parti. 55

DETERMINAZIONE 13.02.2019, N. DPC030/15

Attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 862 del 13.11.2018: costituzione Comitato Regionale del Volontariato di protezione civile e nomina segretario..... 70

DETERMINAZIONE 22.02.2019, N. DPC030/17

Elenco Territoriale delle Organizzazioni di protezione civile: iscrizioni febbraio 2019. 72

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 18.02.2019, N. DPD019/39

Aggiornamento "Disciplinare di Produzione Integrata" (DPI) annualità 2019 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l'ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità..... 73

DETERMINAZIONE 27.02.2019, N. DPD019/52

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO 2016 e Bando 2018: - Tipo di intervento 11.1.1 “Pagamenti per la conversione all’agricoltura biologica (derivante da Bando sostegno 2018)”; 77

DETERMINAZIONE 07.03.2019, N. DPD019/58

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO 2016 - Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)”- Tipo di intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo”. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento – Campagna 2019..... 79

DETERMINAZIONE 07.03.2019, N. DPD019/59

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO 2017 e BANDO 2018 – Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)”: -Tipo di intervento 10.1.1 “PRODUZIONE INTEGRATA” e intervento 10.1.3 “CONSERVAZIONE DEL SUOLO”. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento – Campagna 2019..... 81

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, DELL’ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL’UNIVERSITÀ

SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE

DETERMINAZIONE 22.03.2019, N. DPG013/24

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività I.1.4: “Avviso Pubblico per il Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3”- Modifica graduatoria definitiva approvata con determinazione DPG013/80 del 01/08/2018..... 82

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 170 del 12.02.2019..... 86

Estratto ordinanza n. 202 del 15.02.2019..... 90

COMUNE DI SCAFA

Estratto del Decreto di Esproprio per pubblica utilità n. 1 del 31.12.2018. 92

SNAM RETE GAS

Metanodotto Vasto – Rieti- Cementificio SACCI per intervento di inserimento impianto di linea con telecontrollo..... 93

E - DISTRIBUZIONE.

Avviso relativo alla ricostruzione di linea denominata Ortona di Marsi. Costruzione tratto in cavo interrato..... 98

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALEDIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 03.04.2019, N. APL/AIE/38

Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini, ai sensi dell'art. 4. Comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26 "XI Legislatura"**Premessa****VISTO** l'art. 81 dello Statuto regionale che dispone:

1. Il Consiglio regionale istituisce la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini.
2. La Commissione opera per la valorizzazione delle differenze di genere e per il superamento di ogni discriminazione; esercita le funzioni consultive e di proposta in relazione all'attività del Consiglio e della Giunta nelle materie di competenza; è preposta alla valutazione dell'impatto equitativo di genere sulle politiche regionali.
3. La Commissione esprime un parere consultivo obbligatorio sui provvedimenti riguardanti l'attuazione delle materie di competenza della stessa, e comunque ogni qualvolta occorra attuare i principi di parità e di non discriminazione.

VISTA la L.R. 14 giugno 2012, n. 26: "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini" (di seguito denominata Commissione) che, in conformità al principio di parità stabilito dall'art. 3 della Costituzione ed in attuazione dell'art. 81 dello Statuto, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione;**VISTO**, in particolare, l'art. 4, comma 1, della citata legge secondo cui che la Commissione è composta:

- dodici componenti, eletti dal Consiglio regionale, con voto limitato a due terzi, scelti da un Elenco formato da cittadini aventi i requisiti per l'elezione alla carica di consigliere regionale e aventi titoli o esperienza in campo giuridico, sociale, della comunicazione o dei settori di attinenza della presente legge. La scelta dei nominativi inseriti nell'Elenco garantisce comunque che almeno un terzo degli eletti sia individuato tra quelli designati da associazioni sindacali, datoriali, professionali, in modo da assicurare un'equilibrata presenza delle diverse competenze e professionalità;
- dalla Consigliera regionale di parità.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 26/2012 "la Commissione ha durata pari a quella della Legislatura regionale ed è ricostituita entro 180 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale";

- ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 26/2012 " il Bando per la formazione dell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione pari opportunità è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione e sul sito web del consiglio regionale, a cura della Struttura del Consiglio competente per materia, entro 30 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale";

VISTA la nota prot. 3499 del 25.3.2019 del Servizio Affari Assembleari e Commissione con cui comunica che, nel corso della riunione del 19.3.2019, la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità dei presenti ha disposto di procedere alla pubblicazione di nuovi avvisi pubblici finalizzati a consentire la composizione, tra gli altri, della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini;

RITENUTO di dover avviare la procedura per la formazione dell'Elenco per l'elezione di 12 componenti della Commissione mediante pubblicazione di un Bando pubblico con cui sono stabiliti requisiti, condizioni e modalità per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione;

RITENUTO, altresì, di disporre la pubblicazione del Bando, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

SI PROPONE

- di disporre l'approvazione del Bando pubblico, corredato degli allegati A), A1) e B), per la formazione dell'Elenco dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini;
- di disporre che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 30 gg. decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
- di dare atto che il Bando, per opportuna conoscenza, verrà trasmesso:
 - agli ordini professionali;
 - alle organizzazioni sindacali;
 - alle organizzazioni imprenditoriali;
 - all'Assessore competente per materia.

Elenco visti:

FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

- a. **VISTA** la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";
- b. **VISTA** la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: "Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale";
- c. **Visto** lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. **VISTA** e condivisa la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali;
- e. **VISTO** il D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- f. **VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- g. **VISTO** D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DETERMINA

1. **di approvare** il Bando pubblico, corredato degli allegati A), A1) e B), l'approvazione del Bando pubblico, corredato degli allegati A), A1) e B), per la formazione dell'Elenco dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini;
2. **di disporre** che per la presentazione delle candidature sia assegnato un termine di 30 gg. decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;
3. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
4. **di dare atto** che il Bando, per opportuna conoscenza, verrà trasmesso:
 - agli ordini professionali;
 - alle organizzazioni sindacali;
 - alle organizzazioni imprenditoriali;
 - all'Assessore competente per materia.
5. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, corredata degli allegati sul sito istituzionale del Consiglio regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013 e dal PTPC del Consiglio regionale 2019-2021 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 30 gennaio 2019.

Elenco allegati:

BANDO

MODELLO A1

MODELLO B

allegato A)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
Giovanni Giardino

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

BANDO PUBBLICO

Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini", ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 14 giugno 2012, n. 26. XI Legislatura.

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Bando stabilisce requisiti, condizioni e modalità per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012 n. 26 ".
2. L'iscrizione nell'Elenco non comporta alcun diritto alla elezione, l'attribuzione di punteggi o classificazioni di merito;
3. L'iscrizione nell'elenco è effettuata su domanda di singoli cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 o su proposta delle associazioni femminili, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Art. 2
(Composizione, requisiti e durata della Commissione)

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 26/2012 la Commissione è composta:
 - a) **da dodici componenti**, eletti dal Consiglio regionale, con voto limitato a due terzi. La scelta dei nominativi inseriti nell'Elenco garantisce comunque che almeno **un terzo degli eletti sia individuato tra quelli designati da associazioni sindacali, datoriali, professionali, in modo da assicurare un'equilibrata presenza delle diverse competenze e professionalità;**
 - b) dalla Consigliera regionale di parità.
2. Possono iscriversi nell'Elenco di cui all'art. 1, i cittadini aventi i requisiti per l'elezione alla carica di consigliere regionale di cui all'art. 1 della L.R. 51/2004 e aventi titoli o esperienza nei seguenti campi
 - a) giuridico;
 - b) sociale;
 - c) della comunicazione
 - d) nei settori di attinenza della legge 26/2012 e, segnatamente, nella valorizzazione della differenza di genere ed il superamento di ogni altra discriminazione diretta ed indiretta (età, razza, origine etnica, disabilità e lingua, credo religioso, orientamento sessuale), nella promozione e nella realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione, nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica e sociale, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale, nell'accesso alle cariche elettive ed alle funzioni direttive.
3. La Commissione ha durata pari a quella della Legislatura regionale ed è ricostituita entro 180 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale.
4. I componenti la Commissione sono rieleggibili.
5. Della Commissione non possono far parte i consiglieri e gli assessori regionali.

Art. 3
(Decadenza dalla carica)

1. Il Componente che non partecipa per tre sedute consecutive ai lavori della Commissione, senza dare giustificazione dell'assenza dalla seduta, con le modalità stabilite dal Regolamento di cui al comma 5, dell'art. 5, della L.R. 26/2012, decade dalla carica.
2. La decadenza è dichiarata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione che ne dà comunicazione al Presidente del Consiglio regionale per la sostituzione, ai sensi del comma 6, dell'art. 4 della L.R. 26/2012.

Art. 4
(Compiti della Commissione)

1. La Commissione esprime proposte ed elabora progetti di intervento regionale e locale in piena autonomia per la valorizzazione della differenza di genere ed il superamento di ogni altra discriminazione diretta ed indiretta (età, razza, origine etnica, disabilità e lingua, credo religioso, orientamento sessuale), per la promozione e la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione, nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica e sociale, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale, nell'accesso alle cariche elettive ed alle funzioni direttive;
2. La Commissione, in particolare:
 - a) valuta lo stato di attuazione, nella Regione Abruzzo, delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile;
 - b) esprime parere obbligatorio su provvedimenti amministrativi e legislativi e programmi regionali aventi rilevanza diretta per la parità di genere o che comunque la Commissione stessa richiede di esaminare;
 - c) presenta al Presidente del Consiglio regionale proposte per l'adeguamento della legislazione regionale vigente;
 - d) riferisce sull'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati, delle leggi relative alla parità fra uomo e donna, soprattutto in materia di lavoro femminile e di impiego della donna;
 - e) raccoglie e diffonde le informazioni riguardanti le condizioni di discriminazione, di cui all'articolo 1, comma 2, della L.R. n. 26/2012 assicurando sulle stesse un dibattito costante e promuovendo un migliore utilizzo delle fonti di informazione esistenti;
 - f) opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata;
 - g) promuove la presenza di ambedue i generi nelle nomine di competenza regionale;
 - h) promuove la presenza di ambedue i generi nelle istituzioni;
 - i) svolge indagini conoscitive e ricerche sulla condizione di genere e sulle realtà di discriminazione nell'ambito regionale, anche su incarico dell'Assessore regionale delegato in materia di pari opportunità, di seguito denominato "Assessore regionale competente";
 - l) riferisce all'Assessore regionale competente sull'attività da svolgere.
3. La Commissione può chiedere di essere ascoltata dalle Commissioni consiliari in relazione ai provvedimenti che a giudizio della stessa investono le questioni di genere e quelle di altra discriminazione previste all'articolo 1, comma 2 della L.R. n.26/2012.
4. La Commissione propone al Consiglio regionale un programma triennale di attività con indicazione dei riflessi finanziari, nonché eventuali aggiornamenti annuali; il programma è sottoposto al parere preventivo dell'Assessore regionale competente.

Art. 5
(Trattamento economico)

1. Ai componenti la Commissione spetta un gettone di presenza di massimo euro 30,00 lordi per ogni seduta di partecipazione alle riunioni della Commissione e delle eventuali sottocommissioni permanenti.

2. Per la partecipazione alle sedute della Commissione, ai componenti residenti fuori sede spetta il rimborso delle spese di viaggio, se effettuato con mezzi pubblici, o un'indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina, per ogni chilometro percorso con mezzo proprio dalla sede di residenza.
3. Per la partecipazione in rappresentanza della Commissione ad incontri, convegni e seminari, in località diverse dal luogo in cui ha sede la Commissione, sia in Italia che all'estero, spetta ai componenti l'Ufficio di Presidenza, o ai loro delegati, il rimborso delle spese di viaggio nella misura di cui al comma 2 e di quelle di soggiorno nella misura prevista per i dirigenti regionali.

Art. 6
(Sede e organizzazione)

1. La Commissione ha sede presso il Consiglio regionale e si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di risorse umane e strumentali messe a disposizione dal Consiglio.
2. La Commissione opera in piena autonomia e adotta una propria organizzazione interna, con articolazione in sezioni o gruppi di lavoro.

Art. 7
(Cause di esclusione)

1. Non possono essere iscritti nell'Elenco coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di inattendibilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo*" conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "come di seguito riportate:
 - a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
 - b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
 - c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
 - d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
 - e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
 - f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
2. Non possono essere iscritti nell'Elenco coloro i quali sono stati condannati in via definitiva per un delitto che comporti quale pena accessoria l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici.

Art. 8
(Modalità per l'iscrizione nell'Elenco)

1. La domanda di iscrizione nell'Elenco da parte di **singoli cittadini**, in bollo, è redatta secondo il modello allegato A) al presente Bando. **Le associazioni femminili, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali** presentano la designazione utilizzando il modello allegato A1) al presente Bando.
2. **Alla domanda del singolo cittadino candidato sono allegati la dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato B) e il curriculum vitae** in formato europeo, **datato e firmato**, comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità, nonché i titoli di studio conseguiti; il curriculum non deve riportare dati sensibili e giudiziari e dati personali non pertinenti:
(<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>).
3. Le dichiarazioni di cui al comma 2 sono rese e sottoscritte, con firma non autenticata hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) se corredate di fotocopia del documento di identità. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.
4. **Le associazioni femminili, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali** che intendono proporre le candidature di cittadini aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 2, per l'iscrizione nell'Elenco devono inviare la designazione, in bollo, su carta intestata dell'associazione, nonché:
 - **curriculum vitae del designato** redatto in formato europeo, comprovante il possesso delle competenze, delle esperienze e delle professionalità specifiche e di genere;
 - **dichiarazione sostitutiva del designato** resa dall'interessato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", secondo il modello allegato "B", corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dell'interessato in corso di validità.

Art. 9
(Termine per la presentazione delle candidature)

1. La candidatura, corredata della documentazione di cui all'art. 8, deve essere inviata **entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURAT, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila)** con una delle seguenti modalità:
 - invio a mezzo **raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato; a tal fine farà fede la data di spedizione;
 - invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata. In alternativa, la documentazione può essere firmata e scansionata; a tal fine farà fede la data di invio ¹
 - consegnata **a mano all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale**, sede di L'Aquila in via M. Iacobucci, 4. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di

¹ (NOTA BENE: 1) La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; 2) l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; 3) in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; 4) nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; 5) il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; 6) ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. In via eccezionale può essere accettato il formato zip, qualora non sia possibile allegare file di formato corrispondente ad uno di quelli menzionati. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie**

apertura degli uffici: dal lun. al ven. dalle 8.00 alle 14.00 e il mar./giov. anche dalle 14.30 alle 17.30.

2. Sulla busta contenente la domanda o nell'oggetto della e mail, deve essere apposta la dicitura: *"Domanda per inserimento nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini", ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26" XI. Legislatura".*
3. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno ferialo successivo.
4. La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
5. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Bando sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 10 (Istruttoria delle candidature)

1. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, valutata la tempestività e la completezza formale delle domande, iscrive il richiedente nell'Elenco.
2. La domanda:
 - a) è tempestiva se pervenuta nei termini e secondo le modalità previste dall'Bando.
 - b) è completa se alla stessa è allegato/a:
 - il curriculum vitae;
 - la dichiarazione sostitutiva compilata in ogni voce, corredata da un valido documento di identità.
 - se sono indicati i requisiti di cui all'art. 2, comma 2.Colui che firma la documentazione richiesta dal Bando con firma elettronica certificata può omettere di allegare il documento di identità.
3. Non è ammesso il soccorso istruttorio e l'iscrizione nell'Elenco è preclusa nei casi di:
 - a) domande pervenute oltre il termine;
 - b) domande incomplete, prive della dichiarazione sostitutiva o con dichiarazioni sostitutive non compilate in modo completo;
 - c) domanda o dichiarazione non firmate;
 - d) dichiarazioni sostitutive a cui non sia allegata la copia fotostatica di un documento d'identità;
 - e) presenza di cause di esclusione di cui all'art. 7 del Bando.

Art. 11 (Privacy)

1. Il nuovo Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per istituzione dell'Elenco e per la tenuta.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.

4. Ai sensi dell'art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2) GDPR e all'art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all'art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti dalle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all'adempimento di tali finalità.
10. L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore, Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. WALTER BONALDI, E-MAIL: rpd@crabruzzo.it - PEC: avvocatobonaldi@pec.it
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

Marca da bollo
€ 16,00

ALLEGATO "A"

DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ GIURIDICA E SOSTANZIALE TRA DONNE E UOMINI" AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4 DELLA L.R. 14 GIUGNO 2012, N. 26

Al Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Ufficio Affari Istituzionali
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'Aquila
Pec : protocollo@pec.crabruzzo.it

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a _____ il _____
residente _____, Via _____, n. _____
tel. cell _____ mail _____
mail pec. _____

PRESENTA

domanda per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini" ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26, in possesso dei requisiti di cui all'art 2 dell'Avvso;

A tal fine allega:

- Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato B) del Bando
- curriculum vitae.

Presenza visione informativa sul trattamento dati personali art. 11 del Bando

Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati contenuta nell'art. 11 del Bando per la costituzione dell'elenco dei candidati alla CPO

Data _____

Firma _____

Marca da bollo
€ 16,00

ALLEGATO "A1"

DESIGNAZIONE DA PARTE DI ASSOCIAZIONI FEMMINILI, ORDINI PROFESSIONALI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E IMPRENDITORIALI PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ GIURIDICA E SOSTANZIALE TRA DONNE E UOMINI" AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4 DELLA L.R. 14 GIUGNO 2012, N. 26

Al Consiglio regionale dell'Abruzzo
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
Ufficio Affari Istituzionali
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'Aquila
Pec : protocollo@pec.crabruzzo.it

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a _____ il _____

Legale rappresentante dell' _____ (*specificare la denominazione dell'associazione femminile/ ordine professionale/organizzazione sindacale o imprenditoriale*),

con sede in Via _____, n. _____

tel. cell _____ mail _____

mail pec _____

PRESENTA

La candidatura del/della Sig./Sig.ra _____ per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei candidati alla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini" ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. 14 giugno 2012, n. 26.

A tal fine allega:

- Dichiarazione sostitutiva, di cui all'allegato B) del Bando, del designato/a
- curriculum vitae del designato/a

Presa visione informativa sul trattamento dati personali art. 11 del Bando

Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati contenuta nell'art. 11 del Bando per la costituzione dell'elenco dei candidati alla CPO

Data _____

Firma _____

ALLEGATO "B" alla DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA PARITÀ GIURIDICA E SOSTANZIALE TRA DONNE E UOMINI" AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4 DELLA L.R. 14 GIUGNO 2012, N. 26

Al Consiglio regionale dell'Abruzzo
 Servizio Affari Istituzionali ed Europei
 Ufficio Affari Istituzionali
 Via Michele Iacobucci, 4
 67100 L'Aquila
 Pec : protocollo@pec.crabruzzo.it

Il/la sottoscritto/a _____,
 nato/a _____ il _____
 residente _____, Via _____, n. _____
 tel. cell _____ mail _____
 mail pec. _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia, attesta la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

- 1) **di essere in possesso dei requisiti per l'elezione alla carica di Consigliere regionale** (*Art. 1 della L.R. 51/2004 "Sono eleggibili a Presidente della Giunta ed a Consigliere regionale i cittadini iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi Comune della Repubblica, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il giorno della elezione.*);
- 2) **di essere cittadino italiano, iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____** Prov. _____;
- 3) **di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'elezione**, come indicati nell'art. 2 del Bando:
 - Titolo/i** in campo giuridico, sociale, della comunicazione o nei settori di attinenza della L.R. 26/2012 (Specificare quale e data conseguimento) _____;
 - o
 - esperienza** in campo giuridico, sociale della comunicazione o nei settori di attinenza della L.R. 26/2012 (Esplicitare brevemente il campo di esperienza) _____;

-
-
- 4) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art.7 del Bando;
- 5) di non ricoprire la carica di Consigliere regionale o assessore regionale.

di essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione con contratto a tempo determinato/indeterminato e di impegnarsi, in caso di elezione, a presentare l'autorizzazione di cui all'art.53 del TUPI del Dlgs 165/2001 per lo svolgimento dell'incarico (Specificare l'amministrazione presso cui presta servizio) _____

ovvero

di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.01.2019, N. 8

L.R. n. 39/2012: Programma Attività Formative Anni 2019/2020 per Maestri di Sci.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la Legge 8 Marzo 1991 n. 81 recante "Legge quadro per la professione dei maestri di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina",
- la L.R. n. 39/2012, avente ad oggetto: "Disciplina della professione di maestro di sci", come modificata con L.R. n. 59/2013, che attribuisce alla Regione il compito di istituire le attività formative e che, agli artt. 5 e 14, assegna al Collegio Regionale dei Maestri di Sci l'organizzazione delle attività corsuali di che trattasi,

PRESO ATTO che con nota a mezzo PEC, acquisita al prot. n. RA0320292/18 del 19/11/2018, il Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo ha trasmesso:

- l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina, snowboard e fondo, istituito dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31 luglio 2012 n° 39 — annualità 2019 (Allegato 1);
- lo Schema di domanda di ammissione alla prova pratica (selezione) per l'accesso al corso di formazione professionale (Allegato A);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso di formazione (Allegato B);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento di cui agli art 9 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato C);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso propedeutico al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISCI, di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012 (Allegato D);
- lo Schema di domanda di ammissione al corso di specializzazione, di cui agli articoli 10 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato E);
- il Programma generale dei Corsi (Allegato F);
- la Scheda inerente lo svolgimento e la valutazione del tirocinio previsto per i partecipanti al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato G);
- che l'organizzazione e la gestione delle attività formative relative alle annualità 2019/2020, attribuite, ai sensi dell'art. 14 co. 1, della richiamata L.R. 59/2013, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, della predetta L.R. n. 59/2013:

- le quote di partecipazione versate dai corsisti, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 11, della medesima L.R., sono introitate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci, con destinazione vincolata all'organizzazione delle attività formative;
- al termine delle attività corsuali lo stesso Collegio rendiconta l'utilizzo delle somme di cui al punto precedente al Dipartimento competente in materia di formazione, cui compete, altresì, il controllo sull'utilizzo di eventuali economie di spesa derivanti dall'organizzazione e dallo svolgimento dei corsi;

RITENUTO, infine, di autorizzare, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale, la prosecuzione delle attività corsuali approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento afferisce all'attività ordinaria dell'esecutivo regionale, trattandosi di mera attuazione, sul piano amministrativo, di disposizioni normative regionali, come da riferimenti in narrativa;

ATTESTATO

- che la proposta in questione è validamente assunta, per le motivazioni sopra riportate, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale 16/08/2018, n. 24;
- che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio "Formazione ed orientamento professionale" e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, ai sensi della L.R. n. 39/2012, avente ad oggetto: "Disciplina della professione di maestro di sci", come modificata con L.R. n. 59/2013, i documenti di seguito indicati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alle attività formative per maestri di sci — annualità 2018 (Allegato 1); lo Schema di domanda di ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale (Allegato A);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso di formazione professionale (Allegato B);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso di aggiornamento di cui agli art 9 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato C);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso propedeutico al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale rilasciata dalla FISCI, di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012 (Allegato D);
 - lo Schema di domanda di ammissione al corso di specializzazione, di cui agli articoli 10 e 12 della L.R. 39/2012 (Allegato E);
 - il Programma generale dei Corsi (Allegato F);
 - la Scheda inerente lo svolgimento e la valutazione del tirocinio previsto per i partecipanti al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina o fondo (Allegato G).
2. **di autorizzare**, in relazione alle condizioni climatiche della stagione invernale, la prosecuzione delle attività corsuali approvate, entro il biennio successivo all'anno di istituzione.
3. **di precisare** che l'organizzazione e la gestione delle attività formative relative alle annualità 2019/2020, attribuite, ai sensi dell'art. 14 , co. 1, della richiamata L.R. 59/2013, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, non comportano oneri a carico del bilancio regionale e che, ai sensi del successivo art. 26, commi 1 e 2:
 - le quote di partecipazione versate dai corsisti, ai sensi degli artt. 7; 8, 9 e 11, della medesima L.R., sono introitate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci, con destinazione vincolata all'organizzazione delle attività formative;
 - al termine delle attività corsuali lo stesso Collegio rendiconta l'utilizzo delle somme di cui al punto precedente al Dipartimento competente in materia di formazione, cui compete,

altresi, il controllo sull'utilizzo di eventuali economie di spesa derivanti dall'organizzazione e dallo svolgimento dei corsi.

4. **di dare atto** che l'adozione del presente provvedimento afferisce all'attività ordinaria dell'esecutivo regionale, trattandosi di mera attuazione, sul piano amministrativo, di disposizioni regionali, come da riferimenti in narrativa.
5. **di attestare** che la proposta in questione è validamente assunta, per le motivazioni di cui al precedente punto 4), ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del vigente Statuto, nel periodo di vacatio dell'Organo Consiliare a seguito dello scioglimento dello stesso, per effetto del decreto del Consiglio Regionale 16-08-2018, n. 24.
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati sul portale istituzionale e, a fini meramente notiziali, sul BURAT.
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, unitamente agli Allegati, al Collegio Regionale dei Maestri di Sci, per quanto di competenza.

Segue Allegato

Allegato 1



AVVISO PUBBLICO

per la presentazione delle domande di ammissione al corso di **formazione professionale** per maestri di sci nelle discipline alpina, snowboard e fondo istituito dalla Regione Abruzzo ai sensi della L.R. 31 luglio 2012 n° 39 – annualità 2019.

1) Prova pratica di ammissione (selezione) al Corso di Formazione per maestri di sci nelle Discipline Alpina, Snowboard e Fondo

1.1. Soggetti ammissibili.

Possono presentare domanda **tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età alla data della presentazione della domanda, appartenenti all'Unione Europea ed in possesso del diploma della scuola dell'obbligo;**

1.2. Modalità per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso di formazione professionale.

La domanda per l'ammissione alla prova pratica per l'accesso al corso in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato A) e corredata della documentazione di cui al successivo paragrafo 1.3. dovrà essere trasmessa **entro il 18 febbraio 2019.**

L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, consegnata a mano presso il Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo - via Montenero n. 43 - 67039 SULMONA (AQ), oppure inviata tramite PEC all'indirizzo mdsabruzzo@legalmail.it (esclusivamente da altra mail PEC e non mail ordinaria) **entro le ore 16 del giorno di scadenza del presente Avviso.**

La domanda, se spedita a mezzo raccomandata, deve pervenire al suddetto indirizzo entro il 1 marzo 2019.



Allegato 1

1.3. Documentazione da allegare alla domanda.

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- Polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova di riferimento o, in alternativa, fotocopia Tessera FIS in corso di validità;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a Euro 400,00;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale di Snowboard, pari a Euro 400,00;
- Versamento della quota di iscrizione alla prova di ammissione al Corso di formazione professionale dello sci di Fondo, pari a Euro 350,00.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario c/o la Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: IT20H083274075000000000447 intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "selezione bando 2019 - Nome, Cognome candidato".

1.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

1.5. Comunicazione dell'esito e calendario di svolgimento.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

La prova pratica di ammissione verrà effettuata, con i criteri di cui all'allegato "F", nel periodo compreso tra la prima e la terza settimana del mese di Marzo 2019 in una località della Regione Abruzzo.

1.6. Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. UE 2016/679

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. In relazione ai dati personali si possono esercitare i diritti previsti

Allegato I

dal Reg. UE 2016/679. Titolare del trattamento dei dati è il Collegio Regionale dei Maestri di sci – Abruzzo.

**1.7. Informazioni e responsabile del procedimento**

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio Regionale dei Maestri di Sci tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

1.8. Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato nel sito www.abruzzolavoro.eu, sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci www.maestrisciabruzzo.it, dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati e, a fini meramente notiziali, sul BURAT.

1) Corso di Formazione per maestri di sci nelle Discipline Alpina, Snowboard e Fondo**2.1. Soggetti ammissibili**

Possono presentare domanda di cui al presente avviso esclusivamente i candidati che hanno superato la prova pratica per l'ammissione al Corso di formazione professionale per maestri di sci nella disciplina alpina, snowboard e fondo.

2.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di formazione professionale

La domanda di ammissione per l'accesso ai corsi in questione, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato B) e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 2.3. dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dei risultati per l'ammissione al Corso sul sito internet del Collegio Regionale Maestri di sci. L'istanza presentata in carta semplice potrà essere spedita a mezzo raccomandata, nel qual caso farà fede la data del timbro postale di partenza, mail PEC (esclusivamente da altra mail PEC e non mail ordinaria), oppure consegnata a mano presso l'ufficio del Collegio Regionale Maestri di sci – Abruzzo - via Montenero n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

2.3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;



Allegato 1

- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da Centro Medico convenzionato ASL;
- Dichiarazione di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio delle professioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- Polizza assicurativa infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento del Corso di Formazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISI in corso di validità;
- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale di sci alpino, pari a Euro 6.000,00 che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci;
- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale dello Snowboard, pari a Euro 6.000,00 che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci;
- Versamento della quota di iscrizione al Corso di formazione professionale dello sci di Fondo, pari a Euro 3.500,00 che dovrà essere versata secondo modalità dilazionate che verranno comunicate dal Collegio Regionale maestri di sci.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: IT20H083274075000000000447 intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Corso formazione Bando 2019 - Nome, Cognome candidato".

2.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

2.5. Comunicazione dell'esito e calendario di svolgimento.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta.

Il Corso verrà svolto secondo i criteri di cui all'allegato "F".

2.6. Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. UE 2016/679

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento previsto dalle iniziative di cui al presente bando. In relazione ai dati personali si possono esercitare i diritti previsti

**Allegato 1**

dal Reg. UE 2016/679. Titolare del trattamento dei dati è il Collegio Regionale dei Maestri di sci – Abruzzo.

2.7. INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del presente procedimento è il segretario del Collegio Regionale dei Maestri di Sci tel. 0864.51992 – mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

2.8. PUBBLICITÀ

Il presente avviso è pubblicato nel sito www.abruzzolavoro.eu, sul sito del Collegio regionale dei Maestri di Sci www.maestrisciabruzzo.it, dove è possibile scaricare il testo integrale con i relativi allegati e, a fini meramente notiziali, sul BURAT.

2) Corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci nelle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard**3.1. Soggetti ammissibili**

Possono presentare domanda di cui il presente Avviso, esclusivamente i maestri di sci che intendono rinnovare la propria iscrizione all'Albo Professionale della Regione Abruzzo mediante il corso di aggiornamento di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'art. 9 della L.R. 39/12.

3.2. Modalità per la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale

Le domanda di ammissione al corso di aggiornamento professionale di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "C" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 3.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale Maestri di Sci Abruzzo – Via Montenero, n. 43 – 67039 SULMONA (AQ).

3.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento o, in alternativa, fotocopia Tessera FISJ in corso di validità;

Allegato 1

- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione al Corso di aggiornamento professionale di sci Alpino, Fondo e Snowboard pari a € 100,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina, dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: **IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Aggiornamento Bando 2019 - Nome, Cognome candidato".



3) Corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale rilasciata dalla FISL riservato ai maestri di sci delle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

4.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente Avviso esclusivamente i maestri di sci, residenti in Abruzzo da almeno un anno, iscritti all'Albo della Regione Abruzzo, nelle discipline di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'articolo 11 della LR 39/2012.

Possono accedere ai Corsi propedeutici solo i Maestri che abbiano superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISL.

La partecipazione alla prova selettiva prevede il costo di Euro 200,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: **IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "test ammissione propedeutico bando 2019 - Nome, Cognome candidato".

4.2. Modalità per la partecipazione ai corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di Istruttore Nazionale

Le domanda di ammissione al corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "D" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 4.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale Maestri di Sci della Abruzzo - Via Montenero, n. 43 - 67039 SULMONA (AQ).

4.3. Documenti da allegare alla domanda



Allegato 1

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;
- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione per ogni singolo Corso propedeutico di sci alpino, fondo e snowboard, pari a € 1.000,00.

Il suddetto versamento, per ogni disciplina dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: **IT20H083274075000000000447** intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "propedeutico bando 2019 - Nome, Cognome candidato".

4.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

4.5. Comunicazione dell'esito.

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta almeno 7 giorni prima dell'inizio dei corsi in questione.

4) Corsi di Specializzazione riservati ai maestri di sci delle Discipline Alpine, Fondo e Snowboard

5.1. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di cui al presente Avviso esclusivamente i maestri di sci abilitati e regolarmente iscritti ad uno degli Albi Professionali del territorio nazionale, nelle discipline di sci alpino, fondo e snowboard ai sensi dell'articolo 10 della LR 39/2012.

Possono accedere al Corso solo i Maestri che abbiano superato una prova dimostrativa, se prevista, (Test di ammissione) tenuta da istruttori designati dalla FISU.

La partecipazione alla prova dimostrativa prevede il costo di Euro 100,00.

**Allegato 1**

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: IT20H083274075000000000447 intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Test ammissione corso specializzazione bando 2019 - Nome, Cognome candidato".

5.2. Modalità per la partecipazione al corso di Specializzazione

Le domanda di ammissione al corso, compilata e sottoscritta come indicato nell'allegato "E" e corredata della documentazione indicata nel successivo paragrafo 5.3. dovrà essere spedita e/o presentata in carta semplice, al seguente indirizzo: Collegio regionale Maestri di Sci della Abruzzo - Via Montenero, n. 43 - 67039 SULMONA (AQ).

5.3. Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda vanno allegati:

- Documento d'identità in corso di validità e copia del Codice Fiscale;
- Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di specializzazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;
- Ricevuta del versamento della quota di iscrizione a € 1.000,00 (l'importo potrà subire variazioni a seconda della durata, della regione di provenienza e dei criteri tecnici definiti dalla FISU e dal Collegio Regionale).

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico sul c/c bancario della Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia di Roccaraso codice IBAN: IT20H083274075000000000447 intestato al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo via Montenero n. 43 Sulmona 67039, indicando la causale "Corso specializzazione bando 2019 - Nome, Cognome candidato".

5.4. Verifiche di ammissibilità.

Le verifiche di ammissibilità delle domande presentate saranno effettuate in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- ammissibilità del soggetto richiedente;
- presenza e adeguatezza della documentazione richiesta.

5.5. Comunicazione dell'esito.

Allegato 1

L'elenco delle domande ammissibili sarà approvato dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Abruzzo che provvederà alla convocazione dei candidati mediante comunicazione scritta almeno 7 giorni prima dell'inizio dei corsi in questione.



Allegato A: (Fac-simile- domanda di ammissione alla prova pratica (selezione) per l'accesso al corso di formazione professionale)



Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a nato/a a
il..... residente a..... Via/P.zza.....
..... Comune..... cap..... Provincia.....
telefono e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a alla prova pratica (selezione) per l'ammissione al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina: (*specificare alpino, snowboard, fondo*).

A tal fine ai sensi dell'articolo 7 della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea;
- di essere in possesso della licenza della scuola dell'obbligo;
- di aver compiuto la maggiore età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASI;
- Copia della polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento della prova pratica di ammissione o, in alternativa, fotocopia Tessera Fisi in corso di validità (selezione);
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova pratica di ammissione (selezione).

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato B: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di formazione)



Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a..... Via/P.zza.....
.....Comune.....cap..... Provincia.....
telefono e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di formazione professionale di Maestro di sci nella disciplina:
..... (specificare alpino, snowboard, fondo).

A tal fine ai sensi dell'articolo 8 della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di non avere riportato condanne penali che comportano l'interdizione, anche se temporanea, dall'esercizio delle professioni, se non è intervenuta la riabilitazione;

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un Centro Medico Sportivo o da un Centro Medico convenzionato ASL;
- Copia della polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile limitata allo svolgimento dell'intero corso di formazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al corso di formazione.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato C: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di aggiornamento di cui agli articoli 9 e 12 della L.R. 39/2012)



Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a..... nato/a a.....
il..... residente a..... Via/P.zza.....
..... Comune..... cap..... Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di aggiornamento professionale di sci di cui agli articoli 9 e 12 della L.R. 39/2012..... (specificare se alpino, fondo o snowboard).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci Regione Abruzzo o essere iscritto all'Elenco Speciale maestri di sci non in attività per la stagione 2018/2019.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di aggiornamento o, in alternativa, fotocopia Tessera FISCI in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al corso di aggiornamento.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato D: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso propedeutico al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale di sci rilasciata dalla FISCI, di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012)



Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a..... Via/P.zza.....
.....Comune.....cap.....Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso propedeutico di cui all'articolo 11 della L.R. 39/2012)
..... (specificare se alpino, fondo o snowboard).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci Regione Abruzzo per la stagione 2018/2019.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso propedeutico o, in alternativa, fotocopia Tessera FISCI in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova di ammissione al Corso propedeutico;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al Corso propedeutico.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato E: (Fac-simile- domanda di ammissione al corso di specializzazione di cui agli articoli 10 e 12 della L.R. 39/2012)



Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo
Via Montenero n. 43
67039 SULMONA (AQ)

Il sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente a.....Via/P.zza.....
.....Comune.....cap.....Provincia.....
telefono..... e-mail..... Cod. Fiscale.....

CHIEDE

di essere ammesso/a al corso di specializzazione di cui all'articolo 10 e 12 della L.R. 39/2012
..... (specificare la specializzazione).

A tal fine ai sensi della legge 39/2012, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- di essere in regola con l'iscrizione all'albo regionale dei maestri di sci della Regione _____ per la stagione 2018/2019.

Alla presente allega:

- Copia del documento d'identità e del Codice Fiscale;
- Copia della Polizza assicurativa di responsabilità civile limitata allo svolgimento del corso di specializzazione o, in alternativa, fotocopia Tessera FISU in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione alla prova dimostrativa (se prevista);
- Ricevuta di versamento della quota di partecipazione al Corso di Specializzazione.

Informativa ai sensi dell'art.13 e 14 del Reg. Ue 2016/679 - I dati personali forniti attraverso la compilazione del presente modulo saranno trattati esclusivamente per: attività di formazione. In relazione ai vostri dati personali potrete esercitare i diritti previsti da Reg. Ue 2016/679. Titolare del Trattamento è Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, con sede in Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA AQ.

Data.....

Firma.....

Allegato F

PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova pratica (selezione) di ammissione al Corso di Formazione per maestro di sci nelle Discipline Alpina, Snowboard e Fondo ed in possesso dei requisiti stabiliti nell'avviso pubblico, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ) - Tel.: 0864.51992 - mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it - sito: www.maestrisciabruzzo.it.

Programma delle prove dimostrative attitudinali

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno nella stagione invernale 2019 in località che saranno indicate dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci dell'Abruzzo.

SCI ALPINO

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di legge pena l'esclusione dalle prove.

La selezione si struttura in una prova attitudinale pratica e viene svolta in Tre Fasi distinte, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase". La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 30 (trenta).

"Prima Fase":

Prova di slalom gigante svolta in due manche con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C. (Federazione Italiana Cronometristi).

La prova si intende superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 18% per gli uomini ovvero il 24% per le donne il tempo di riferimento. Il tempo di riferimento verrà calcolato assumendo il miglior tempo parametrato fatto registrare dagli apripista in apertura di prova. Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche. I partecipanti che superano la prova di slalom gigante avranno diritto a sostenere le prove successive. La prova verrà svolta su pista omologata FIS/FISL.

Si esclude che tale prova di Slalom gigante possa valere quale Eurotest in quanto finalizzata alla sola selezione dei partecipanti.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SLALOM GIGANTE:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della

stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FIS e attestante la predetta condizione.

Inoltre, in fase di selezione, saranno esonerati dalla prova di slalom gigante i candidati/atleti con punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini e uguale o inferiore a 70 punti per le donne (nella specialità di Slalom o Slalom Gigante) secondo gli elenchi FIS in vigore alla data della prova. Il punteggio F.I.S. sarà rilevato dagli elenchi aggiornati della Federazione Italiana Sport invernali FIS o della Federazione Internazionale.

A tal fine è necessario presentare la documentazione necessaria per l'esonero in allegato alla domanda di iscrizione.

"Seconda Fase":

Gli allievi, che hanno superato la "Prima Fase", sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero con la Commissione d'esame per un approfondimento e una conoscenza reciproca senza valutazione (La commissione ha facoltà di utilizzare questo giorno per eventuale giorno di recupero o nel caso di esubero di partecipanti alla prima fase).

"Terza Fase":

Gli allievi che accedono alla "Terza Fase" sono chiamati a sostenere tre esercizi a scelta della Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all'art. 13 della L.R. 39/2012, tra i seguenti quattro: curve ad Arco Corto, curve ad Arco Medio, curve ad Arco Ampio e Prova Libera.

Ognuno degli otto commissari, la sottocommissione esaminatrice, esprimerà una valutazione tradotta in un punteggio da 0 a 10. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso, e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla somma dei sei voti intermedi rimanenti espressi dai Commissari. Superano la prova gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 36 punti su 60.

Sulla base del suesposto criterio, la sottocommissione esaminatrice emetterà il giudizio: "ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto. L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello, né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Sottocommissione esaminatrice in accordo con il Collegio Regionale determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.



SNOWBOARD

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove.

La prova attitudinale pratica (selezione) consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci Snowboard.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase". La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 10 (dieci).

"Prima Fase": Slalom Gigante Cronometrato.

Prova di slalom gigante svolta in due manche con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C. (Federazione Italiana Cronometristi).

La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova addizionato del 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato ha la facoltà di ripeterla soltanto per una seconda volta nella stessa sessione di svolgimento.

Ogni candidato avrà la facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (SOFT oppure HARD) con la quale svolgere la prova e il suo tempo di ammissione verrà calcolato, sulla scorta di quanto sopra, prendendo a riferimento il miglior tempo degli apripista che avranno svolto la prova con la stessa attrezzatura del candidato. La prova verrà svolta su pista omologata FIS/FISI. Accedono alla prova tecnica (area "freestyle") attinente alla Prima Fase solamente i candidati che hanno ottenuto la qualifica nella prova di Slalom Gigante.

"Prima Fase": Prove Tecniche Area Freestyle

SOFT - Salto con grab obbligato (estratto dalla Commissione tra i 6 grab principali: Indy, Mute, Stalefish, Sad, Tailgrab, Nosegrab). Ogni candidato effettuerà due prove e ai fini del calcolo della media, verrà presa in considerazione la migliore delle due prove effettuate.

Superano la prova e quindi avranno il diritto a sostenere le prove della fase successiva gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 33/60.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SLALOM GIGANTE:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

"Seconda Fase":



In questa giornata i candidati hanno la possibilità di eseguire le prove d'esame osservati dalla commissione esaminatrice senza valutazione. In base al tempo a disposizione e al tipo di prova, ogni candidato potrà eseguire una o più volte ogni esercizio. I commissari forniranno ai candidati consigli su come interpretare al meglio le prove d'esame.

(La commissione ha facoltà di utilizzare questo giorno per eventuale giorno di recupero o nel caso di esubero di partecipanti alla prima fase).

“Terza Fase”:

AREA RIDING

SOFT - Concatenate condotte ad arco variabile con piede destro di andatura; SOFT - Concatenate condotte ad arco variabile con piede sinistro di andatura;

AREA FREESTYLE

SOFT - Salto con rotazione;

SOFT - Prova di box con manovra boardslide;

SOFT - Prova Flat Tricks (Jibbing).

Per la prova di salto e per la prova di box con manovra boardslide, ogni candidato effettuerà due esecuzioni per ogni singolo esercizio. Ai fini del calcolo della media dell'esercizio, verrà presa in considerazione la migliore delle due prove.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in sessantesimi e la prova si intende superata se la media del punteggio conseguito negli esercizi previsti è uguale o superiore a 36/60.

Al termine delle prove attitudinali-pratiche (selezioni), la Commissione emetterà il giudizio: **“ammesso”** o **“non ammesso”** al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.



SCI DI FONDO

Le prove pratiche (selezioni) saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui all'art. 13 della L.R. 39/2012. La prova potrà avere inizio solamente nel caso in cui gli iscritti alla stessa raggiungano il numero di 10 (dieci).

PROGRAMMA:

- passo alternato
- prova libera - tecnica classica livello ORO
- prova libera - tecnica di pattinaggio livello ORO
- pattinaggio lungo
- prova libera in tecnica di discesa livello ORO

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Sottocommissione esaminatrice in accordo con il Collegio Regionale determinare opportuni adattamenti e specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in sessantesimi e la prova si intende superata se la media del punteggio conseguito nei cinque esercizi previsti è pari o superiore a 36 punti su 60. Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la sottocommissione esaminatrice emetterà il giudizio: "ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto. L'elenco verrà esposto nel luogo di svolgimento delle prove e successivamente pubblicato sul sito internet del Collegio Regionale dei Maestri di sci.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della Sottocommissione esaminatrice.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.

ESENZIONE DALLA PROVA DI SELEZIONE DI SCI DI FONDO:

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle Squadre Nazionali di Sci di Fondo, Combinata Nordica e Biathlon, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISL e attestante la predetta condizione.





CORSO DI FORMAZIONE

Per la Disciplina dello Snowboard, il Corso di Formazione avrà inizio solamente nel caso in cui risulteranno ammessi allo stesso almeno 7 (sette) aspiranti. Nel caso in cui gli ammessi al corso non raggiungano il numero minimo di 7 (sette), gli stessi saranno iscritti, entro il biennio di riferimento del presente bando, al corso di altra Regione attraverso specifica convenzione.

Per la Disciplina del Fondo, il Corso di Formazione avrà inizio solamente nel caso in cui risulteranno ammessi allo stesso almeno 8 (otto) aspiranti. Nel caso in cui gli ammessi al corso non raggiungano il numero minimo di 8 (otto), gli stessi saranno iscritti, entro il biennio di riferimento del presente bando, al corso di altra Regione attraverso specifica convenzione.

L'aspirante che abbia superato la prova pratica (selezione) per l'accesso al Corso di Formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci deve produrre specifica domanda di partecipazione al Corso di Formazione, direttamente al Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo - Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ) o via mail: segreteria@maestrisciabruzzo.it

ARTICOLAZIONE DEL CORSO.

Il Corso avrà una durata di 638 ore distribuite in 90 giornate ed all'interno dei giorni di corso, per la disciplina alpina, saranno previste le prove valide quali EUROTEST ed EUROSICURITE', mentre per la disciplina dello snowboard e del fondo sarà prevista la prova valida quale EUROSICURITE'. Con particolare riferimento all'EUROTEST, questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello Sci (FIS), opportunamente adattate al presente programma, così come previsto nell'accordo MOU (Memorandum of Understanding).

MODALITÀ E INFORMAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AL CORSO.

I candidati provvedono, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed il pagamento della quota di partecipazione al corso come stabilito dalla Giunta Regionale sentito il Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Regione Abruzzo.

Per l'ammissione agli esami le assenze ai corsi di formazione, debitamente giustificate, non possono superare il 20% della durata del corso.

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal Collegio Regionale Maestri di sci e tenuto da un responsabile del Collegio o in sua assenza da un istruttore/docente del corso dallo stesso delegato. La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali incaricati dal responsabile dell'Ufficio.

I candidati dovranno sottoscrivere il regolamento interno del corso e rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo e comportamentale pena l'esclusione dal corso.



CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI.

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle Discipline Alpina e Snowboard verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando anche il sito web del Collegio: www.maestrisciabruzzo.it.

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO, SNOWBOARD E FONDO

Il corso di formazione si distingue in tre sezioni più le prove valide quali EUROTEST ed EUROSICURITE' per la Disciplina Alpina ed EUROSICURITE' per la Disciplina dello Snowboard e del Fondo.

La 1^ Sezione, **Tecnica** consistente nella esecuzione pratica di prove previste dalla progressione tecnica elaborata dalla FIS - Testo Ufficiale per l'insegnamento dello sci.

La 2^ Sezione **Culturale** consistente nell'approfondimento delle nozioni di cui al programma per le prove di esame di seguito riportato.

La 3^ Sezione **Didattica** consistente in lezioni pratiche, con evidenziazione degli aspetti pedagogici metodologici e tecnici del programma di esame di seguito riportato.

Per la Disciplina Alpina, solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato EUROTEST ed EUROSICURITE'. Per la Disciplina dello Snowboard e del Fondo, solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato EUROSICURITE'.

ESAMI FINALI

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà gli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione all'esercizio della professione che si compongono delle tre Sezioni: Tecnica, Culturale e Didattica. La valutazione delle prove avverrà con il seguente metodo: Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in ciascuna delle tre sezioni. La valutazione è espressa in sessantesimi.

È ammesso alla prova Culturale chi ha superato la prova Tecnica, è ammesso alla prova Didattica chi ha superato quella Culturale.

Per il mancato superamento di una delle tre prove si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 6 comma 5 della L.R. 39/2012.

I candidati risultati idonei, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, conseguiranno l'abilitazione all'insegnamento. Solo a coloro che avranno superato le prove EUROTEST ed EUROSICURITE' per la Disciplina Alpina ed EUROSICURITE' per la Disciplina dello Snowboard e

del Fondo, verrà rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio della professione ai fini dell'iscrizione all'Albo Professionale, in considerazione di quanto stabilito dalla vigente Legge 8 marzo 1991 n. 81 agli art. 6, art. 8 comma 1-2 e l'art. 16 comma 1 lettera d).



**PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE DELLO
SCI ALPINO, SNOWBOARD E FONDO**

Le prove di esame sono le seguenti: prova Tecnica, prova Culturale e prova Didattica e prevedono i seguenti insegnamenti fondamentali:

tecniche sciistiche, didattica, nozioni di medicina, di pronto soccorso ed antinfortunistica, psicologia e pedagogia, preparazione psicofisica alla pratica dello sci, tracciatura percorsi di gara, preparazione attrezzo ed equipaggiamento, pericoli della montagna, orientamento topografico, meteorologia neve e valanghe, ambiente e territorio montano della Regione Abruzzo, elementi di fisica e biomeccanica dello sci, diritti, doveri e responsabilità professionale del maestro, leggi e regolamenti professionali, normativa previdenziale e fiscale della professione di maestro di sci, storia dello sci, organizzazione e sviluppo turistico, marketing, lingue straniere, informatica.

Altri insegnamenti possono essere programmati dalla Giunta Regionale anche su proposta del Collegio Regionale.

a) Prova Tecnica:

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 6 e 8) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello "Sci Alpino", dello "Snowboard" e del "Fondo" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

b) Prova Culturale:

Consiste in un colloquio su tutti i livelli d'insegnamento previsti negli insegnamenti fondamentali.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

c) Prova Didattica:

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti e dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste:

1. nello svolgimento di una prova metodico-didattica sul perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FIS;

2. nell'insegnamento dello sci e dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;

Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un tirocinio didattico presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata, o presso altra struttura autorizzata sotto il controllo dei docenti Istruttori Nazionali, della durata di 6 giorni. I Direttori delle scuole prescelte e gli Istruttori Nazionali dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito. Chi svolge il periodo di tirocinio in difformità a quanto previsto dal modulo di richiesta presentato alla Scuola Sci prescelta, sarà espulso immediatamente dal corso di formazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione competente in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza di almeno 36/60.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME NELLE DISCIPLINE DELLO

SCI ALPINO, SNOWBOARD E FONDO

La valutazione si effettua in sessantesimi con 36 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori. L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati, dal Collegio Regionale dei Maestri di sci e pubblicate sul sito web: www.maestrisciabruzzo.it

CALENDARIO GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO, SNOWBOARD E FONDO

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 4;
- le ore di pratica e di didattica previste, sono 410 / 60 giorni
- le ore di teoria previste, sono 192 / 24 giorni
- le ore di tirocinio previste sono 36 / 6 giorni

I giorni di corso sono 90 di cui 6 per il Tirocinio, e le ore totali di attività offerte ai candidati sono 638, secondo il seguente calendario generale

Moduli	Giorni	H	Tecnico Didattico	Tecnico Culturale	Località	Tirocinio
01	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	6 GIORNI DI 6 H
02	7	56		X	(7gg X 8h)	
03	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	
04	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	
05	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	
06	6	48		X	(6gg X 8h)	
07	7	52	X		(6gg X 8h+1gg X 4h)	



08	5	30	X		(5gg X 6h)	
09	5	30	X		(5gg X 6h)	
10	6	48		X	(6gg X 8h)	
11	5	30	X		(5gg X 6h)	
12	5	30	X		(5gg X 6h)	
13	5	40		Eurosicurtè	(5gg X 8h)	
14	5	30	X		(5gg X 6h)	
TOTALI	84	602	410	192		36

La programmazione sopraindicata, compresa quella degli esami finali, potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche, tecniche e logistiche.

ESAME PRATICO: località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

ESAME CULTURALE e DIDATTICO: località e date da stabilire a cura del Collegio Regionale.

TIROCINIO: Presso una scuola di sci della Regione o altra struttura autorizzata a scelta del Collegio Regionale.

CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI ALPINO, DI FONDO E SNOWBOARD

Il programma del corso verrà realizzato sulla base delle novità emerse nell'ambito del "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in due giornate di lezioni tecniche, didattiche e culturali, nonché aggiornamenti riguardanti la sicurezza sulle piste e qualsiasi altro argomento riguardante la professione del Maestro di sci. Per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare varie sessioni di aggiornamento, affinché tutti i maestri possano regolarizzare la propria posizione nell'Albo regionale.

MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEI CANDIDATI AI CORSI DI AGGIORNAMENTO

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione di cui all'avviso pubblico al: COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Il termine per la presentazione della domanda, le località d'effettuazione e le date, saranno comunicate a cura del Collegio Regionale Maestri di sci - Abruzzo.

Il maestro di sci deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a sé stesso o a terzi durante il corso propedeutico.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dal maestro di sci.



CORSI PROPEDEUTICI AL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI ISTRUTTORE NAZIONALE RILASCIATA DALLA FISIL E RISERVATO AI MAESTRI DI SCI DELLE DISCIPLINE ALPINE, FONDO E SNOWBOARD

Ai sensi del comma 1, dell'articolo 8, della L. 81/1991, la Giunta Regionale, su proposta del Collegio Regionale, di concerto con la FISIL, istituisce per i maestri di sci della Regione Abruzzo, **residenti in Abruzzo da almeno un anno**, corsi propedeutici al conseguimento della qualifica di istruttore nazionale di sci rilasciata dalla FISIL. I Corsi sono organizzati dal Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).

Possono partecipare ai corsi propedeutici coloro che hanno superato la prova selettiva (Test di ammissione) tenuta da istruttori nazionali designati dalla FISIL. Il giudizio di idoneità viene espresso dagli istruttori nazionali del corso designati dalla FISIL.

Il programma di detti corsi è costituito dai contenuti previsti nelle prove selettive attitudinali.

I corsi in parola avranno la durata di giorni 10 e saranno effettuati a condizione che il numero dei partecipanti ai medesimi non sia inferiore a otto per le Discipline Alpine e Snowboard, quattro per le Discipline del Fondo.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a sé stesso o a terzi durante il corso propedeutico.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza. Il corso propedeutico, per i maestri che lo frequentano, costituisce titolo per l'aggiornamento.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE RISERVATI AI MAESTRI DI SCI DELLE DISCIPLINE ALPINE, FONDO E SNOWBOARD

Ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 39/2012, la Giunta Regionale, su proposta del Collegio Regionale, di concerto con la FISIL, organizza per i maestri di sci i corsi di specializzazione.

MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEI MAESTRI AL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

I maestri di sci intenzionati a partecipare al corso dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione di cui all'avviso pubblico al: COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI ABRUZZO Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ).



Il termine per la presentazione della domanda, le località d'effettuazione e le date, saranno comunicate a cura del Collegio Regionale Maestri di sci - Abruzzo.

I CORSI VERRANNO EFFETTUATI DURANTE LE STAGIONI INVERNALI DEL BIENNIO 2019/2020 in località della Regione Abruzzo indicata dal Collegio Regionale.

Possono partecipare al corso di specializzazione i maestri di sci abilitati e regolarmente iscritti ad uno degli Albi Professionali del territorio nazionale.

La durata del corso dipenderà dai criteri tecnici e dalle modalità definiti dalla FISCI e dal Collegio Regionale e dal tipo di percorso formativo specifico della specializzazione svolta.

Il corso sarà effettuato a condizione che il numero dei partecipanti al medesimo non sia inferiore a otto.

La specializzazione, conseguita previo superamento di esame finale, è annotata nell'Albo Regionale e non costituisce titolo obbligatorio e vincolante ai fini dell'esercizio delle attività nelle quali è stata conseguita.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a sé stesso o a terzi durante il corso di specializzazione.

La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza. Il corso di specializzazione, per i maestri che lo frequentano, costituisce titolo per l'aggiornamento.



Allegato G: (Scheda inerente lo svolgimento e la valutazione del tirocinio previsto per i partecipanti al corso di formazione professionale per maestri di sci nelle discipline alpina o fondo)



COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI - ABRUZZO
Via Montenero, 43 - 67039 SULMONA (AQ)

Telefax: 0864/51992

C.F. 92013060667 - Partita IVA: 01891720664

Al Direttore
della Scuola di Sci:

Oggetto: Tirocinio

Il calendario generale dei corsi di formazione dello sci alpino e snowboard approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio dell' 11 ottobre 2018 prevede che gli aspiranti maestri di sci, ammessi al corso di formazione della durata di 90 giorni, svolgano un periodo di 6 giorni di tirocinio per complessive 36 h. di cui: - 12 h. di lezioni pratiche sotto il controllo dei Docenti Istruttori Nazionali - 12 h. delle attività sottoelencate, presso una Scuola di Sci regolarmente autorizzata; - 12 h. presso l'A.S.H.A (Associazione Sci Handicap Abruzzo) seguendo un corso con il maestro di sci Pietro Trezzi.

Su indicazione del Responsabile del Corso, la Scuola diretta dalla S. V. è stata prescelta per il tirocinio; ove la Scuola di Sci sia disponibile, i giorni di tirocinio potranno essere effettuati consecutivamente o a periodi e comunque entro il mese di febbraio 2019.

Il tirocinio da svolgere sotto il diretto controllo della Scuola di Sci dovrà essere incentrato sulle seguenti attività:

- **A Compiti di segreteria;**
- **B Prenotazione delle lezioni;**
- **C Accompagnamento allievi alle lezioni;**
- **D Predisposizione del campo scuola;**
- **E Predisposizione ed assistenza al parco giochi ove possibile;**
- **F Collaborazione alla gara di fine corso;**

svolte sotto la supervisione dell'Istruttore Nazionale, del Direttore o di un maestro della Scuola dallo stesso delegato, con il divieto assoluto, per il tirocinante, di svolgere le attività senza essere affiancato dal supervisore. Si rimette alla prudente valutazione della S. V. la scelta delle attività da far svolgere all'aspirante maestro.

- **G Dimostrazione di esercizi;**
- **H Spiegazione di esercizi;**
- **I Correzione degli esercizi degli allievi;**

sotto la supervisione dei Docenti Istruttori Nazionali e/o del Direttore della Scuola sci.

In allegato si inviano le schede che la S. V. è pregata di compilare, sottoscrivere ed inviare a codesto Collegio in Via Montenero, 43 - 67039 Sulmona (AQ) e telefax 0864 51992.

Il giudizio sintetico sull'aspirante maestro di sci dovrà concernere i seguenti elementi:

1. **puntualità**
2. **impegno**
3. **capacità**

4. attitudine a svolgere la professione

Si ringrazia per la collaborazione e si augura una buona stagione invernale.

Il Presidente del Collegio
Avv. Francesco Di Donato

Sulmona, _____

DICHIARAZIONE

Visti gli atti d'ufficio e l'attività in cui è stato impegnato, si dichiara che il

Signor/a _____

ha svolto presso questa Scuola di Sci il periodo di tirocinio appresso indicato:

GIORNO *	ORE **	ATTIVITA' ***



Il giudizio sull'aspirante maestro di sci è il seguente:

_____, ____/____/2019

Il Direttore

timbro scuola

* indicare il giorno: ad es. 15/02/2019

** indicare le ore di attività: ad es. 8

*** indicare l'attività utilizzando le lettere indicate nella lettera del tirocinio: ad es. A), B), C), D), E), F).



DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.01.2019, N. DPC026/07

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi.

Sede Legale: C.da Colle Baricelle n° 10 - PENNE (PE);

Sede Operativa: C.da Piane del Comune di Picciano (PE);

C.F.: NRCGCR66C10A885I;

P.IVA: 01761740685;

Iscrizione alla C.C.I.A.A.: n° 127505; **Operazioni:** R13 - R5;

Localizzazione: Longitudine 13° 58'59.584" - Latitudine 42°29'21.895;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprie** le conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.10.2017, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'45 della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i. - **l'intervento proposto dalla Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO - C.F.:** NRCGCR66C10A885I - **P. IVA:** 01761740685 - **Iscrizione alla C.C.I.A.A.:** n° 127505 - **Sede Legale:** C.da Colle Baricelle n° 10 - PENNE (PE) - **Sede Operativa:** C.da Piane del Comune di Picciano (PE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi - **identificato nei seguenti dati tecnici:** Comune di Picciano - **P.R.G.:** "Zona industriale artigianale di completamento D1" - **Georeferenziazione:** Longitudine 13° 58'59.584" - Latitudine 42°29'21.895 - **Foglio:** 2 - **Particelle:** 197 di 480 mq e 198 di 1.040 mq - **Superficie complessiva:** 1.520 mq - **Operazioni:** R13 - R5 - **Capacità max istantanea stoccaggio:** 220 t - **Potenzialità annua:** 6.000 t - **in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali indicate in premessa;**
3. **di autorizzare** la Ditta Individuale NARCISI Giancarlo:
 - 3.1 Alla **realizzazione** ed alla **gestione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente **punto 2)**;
 - 3.2 Alle **emissioni in atmosfera** dando seguito a quanto riportato negli elaborati tecnici e tavole progettuali indicate in premessa e alle decisioni assunte:
 - **dalla Direzione Generale della Regione - CCR-VIA - Comitato di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale:**
 1. Relativamente alle emissioni diffuse in atmosfera, la Ditta dovrà mettere in atto le misure di mitigazione di cui al capitolo 10 lettere A e B dell'elaborato prodotto in materia, ovvero:
 - a Quinta arbustiva a rapido accrescimento che cingerà per intero l'area costituita da essenze tipo alloro o simile.

- b impianto mobile di nebulizzazione attivato con le acque di recupero di prima e seconda pioggia e integrato con forniture esterne.
2. La Ditta dovrà sospendere le operazioni di movimentazione dei cumuli in condizioni di vento intenso (indicativamente velocità del vento > 6 m/s).
 3. La Ditta dovrà predisporre un sistema di copertura dei cumuli per prolungati periodi di inattività (indicativamente superiore a 72 h) e comunque sempre nelle condizioni di vento intenso.
 4. L'attività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica Comunale nel momento in cui il Comune si doterà di tale Piano. La Ditta dovrà, allora, rivedere la Valutazione di Impatto Acustico alla luce della Classe Acustica che verrà assegnata alla Zona in esame, e dovrà valutare il rispetto dei valori limiti di emissione delle sorgenti sonore presenti presso l'insediamento produttivo, disciplinati, in tal caso, dall'Art. 2 del DPCM 14/11/1997. Nel frattempo, dovrà essere effettuato, ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dalle apparecchiature installate e dal transito dei veicoli ed immesso sia nell'ambiente esterno che presso i recettori più esposti (L. 447/1995), le risultanze dello stesso, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse al Distretto di Chieti per le conseguenti valutazioni.

- **dall'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti (ALLEGATI 1 - 2 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento);**

- 3.3 Alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici dando seguito a quanto riportato negli elaborati tecnici e tavole progettuali indicate in premessa e alle decisioni assunte **dall'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti - (ALLEGATO 1 - 2 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento);**
4. **di stabilire** che nell'impianto autorizzato possano essere gestiti i rifiuti non pericolosi - (*Codici C.E.R., Descrizione, Tipologie D.M. 05.02.1998 e s.m.i., Operazioni di recupero, Capacità max istantanea stoccaggio espressa in tonnellate, Potenzialità annua espressa in tonnellate, Prescrizioni*) - riportate nei pareri tecnici ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti - **(ALLEGATI 1 - 2 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento);**
 5. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
 6. **di stabilire** che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 3) è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica del presente Provvedimento, per il tramite del competente S.U.A.P., **ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;**
 7. **di precisare** che la presente autorizzazione **è prorogabile** nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/2007 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
 8. **di prescrivere** che la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito **si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. **e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

9. **di prescrivere** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
- 9.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **18.2**);
- 9.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 9.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n°380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 9.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
- 9.5 Data di avvio dell'impianto;
10. **di disporre** che **entro 180 (Centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
11. **di prescrivere** che la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, provveda ad inviare la documentazione di cui ai punti **9)** e **10)** anche al competente Distretto Provinciale ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, **fatta eccezione per le garanzie finanziarie**;
12. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
13. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a. Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b. In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - c. I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;
- Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del

soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

14. **di prescrivere** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
15. **di richiamare** la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e di quanto riportato nel provvedimento regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella DGR n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;
16. **di prescrivere**, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:
 - 16.1 Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
 - 16.2 Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - 16.3 Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonchè per il rilascio delle previste attestazioni;
 - 16.4 di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
17. **di richiamare** la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, al rispetto e/o all'osservanza per quanto applicabili delle norme che disciplinano il D.M. 17 dicembre 2009 – "*Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri*" e s.m.i. istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
18. **di obbligare** la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, a:
 - 18.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
 - 18.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.
19. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione dei Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n° 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06.11.2011, n° 159 e s.m.i. - “*Codice antimafia*”;
21. **di redigere** il presente provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO;
22. **di trasmettere** copia del presente Provvedimento al Comune di Picciano (PE), all’Amministrazione Provinciale di Pescara, all’ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all’ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti;
23. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;
24. **di disporre** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all’oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 04.02.2019, N. DPC026/30

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. D.G.R. n. 1192/08. Aggiornamento con alcune modifiche non sostanziali e rinnovo D.D. DN3/196 del 27.12.2007 inerente il centro di rottamazione e trattamento di veicoli a motore e/o loro parti.

Ditta F.lli Anello s.n.c. - PI 01519150690

Sede Legale: Via Aterno, 52 (ex Via Vella, 42) 66013 - Chieti (CH)

Sede Operativa: Via Aterno, 52 (ex Via Vella, 42) 66013 - Chieti (CH) Coordinate geografiche N 42°20' 10.50" - E 14° 07' 39.47" **Operazioni:** R13-R12 e D15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** della nota citata in premessa datata 20.06.2017, acquisita agli atti del S.G.R. in data 23.06.2017 al prot. n. 01688843/17, con la quale la Ditta F.lli Anello allegando una documentazione progettuale, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione n. DN3/196 del 27.12.2007 (già modificata con D.D. n. DR4/134 del 30.04.2010 e l'aggiornamento con alcune modifiche non sostanziali, in particolare:
 - l'aggiornamento del lay-out operativo autorizzato, così come espressamente riportato nell'elaborato grafico di progetto DOC_TEC_3 Lay-out rifiuti;
 - l'avvio dell'attività di messa in riserva (R13) senza trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, da effettuarsi esclusivamente in un'area separata e dedicata all'interno del perimetro autorizzato;
 - l'espressa formalizzazione, nel provvedimento unico di rinnovo, di:
 - autorizzazione allo scarico art. 124 del D.Lgs 152/06 e smi (già rilasciata dal Comune di Chieti con nota n. 3634/2012 del 28.02.2012);
 - autorizzazione all'emissioni diffuse generabili dall'attività di cesoiatura/movimentazione di materiali metallici (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);
 - autorizzazione a gestire tutte le categorie di veicoli gestibili nell'impianto, comprese quelle di cui all'art. 231 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e non legiferate dal D.Lgs 209/03 e s.m.i., (aggiornamento già richiesto dalla Ditta con nota del 06.04.2012);
 - l'approvazione, ai sensi degli artt. 208, 124, 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., rispettivamente dei seguenti quadri riassuntivi (riportati in relazione tecnica):
 - Quadro Riassuntivo dei Rifiuti gestibili in ingresso (Q.R.R.);
 - Quadro Riassuntivo degli Scarichi idrici in pubblica fognatura (Q.R.S.);
 - Quadro Riassuntivo delle Emissioni in atmosfera (Q.R.E.);nonché del parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto espresso dall'Arta Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti con nota del 11.01.2018 prot. n. 7404/18, successivamente integrato in data 26.09.2018 prot. n. 264984/18 (**parte integrante e sostanziale del presente provvedimento All.1**);
2. **di approvare** la documentazione tecnica trasmessa in prima istanza (23.06.2017), revisionata ed aggiornata in data 09.02.2018 prot. regionale n. 0038793/18 che qui di seguito si riporta:
 - DOC_TEC_1_Relazione tecnica rinnovo con modifiche non sostanziali _rev.01 del 08.02.2018;
 - DOC_TEC_2_Inquadramento Territoriale - Stato di Progetto_ rev.00 del 12.06.2017;
 - DOC_TEC_3_Lay-out operative rifiuti rev.01 del 08.02.2018, scala 1:200;
 - DOC_TEC_4_Lay-out scarichi_ rev.01 del 08.02.2018 scala 1:200;
 - DOC_TEC_5_Lay-out emissioni in atmosfera_rev_00 del 12.06.2017, scala 1:200;
 - DOC_TEC_6_Valutazione impatto acustico del 7 febbraio 2018;

3. **di rinnovare** conseguentemente, per effetto di quanto previsto al precedente punto **1)**, le Operazioni di recupero R13 – Operazioni di Deposito D15, di cui agli Allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relative all'esercizio del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso disciplinati dal D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003, D.Lgs. n. 149 del 02.02.2006 sito nel Comune di Loreto Aprutino (PE) in C.da Galliano n. 6, identificato nel C.T. al Foglio di mappa n. 13 – Particelle nn.ri. 112,113,247,248,311 e 313 4070 per una superficie complessiva pari a 5147 mq., di cui 4.521 mq. scoperti e la restante parte coperti, alla Ditta F.lli Anello s.n.c. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i, di cui alla D.D. n. DN3/34 del 20.03.2017,
4. **di autorizzare** la della Ditta F.lli Anello s.n.c.:
- 3.1 alla realizzazione e gestione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto **2)** fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. (**R12 e R13**) nella nuova configurazione impiantistica tutte le categorie di veicoli gestibili in impianto, comprese quelle di cui all'art. 231 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non legiferate dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i. (aggiornamento già richiesto dalla ditta con nota del 06.04.2012);
- 3.2 ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 31/10 l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia (già rilasciata dal Comune di Chieti con nota n.3634/2012 del 28.02.2012); art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i."Autorizzazione allo scarico";
- 3.3 ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale pulverulento;
- 3.4 nulla-osta acustico ai sensi della L. 447/95;
5. **di stabilire** che, la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. e della L.R. n. 45/07 e s.m.i., ha validità di **anni dieci** dalla data di scadenza della D.D. n. DN3/196 del 27.12.2007 e cioè dalla data del 27.12.2017, precisando che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite ai sensi di legge, su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
6. **di stabilire** che i codici che potranno essere trattati **solo in ingresso all'impianto di autodemolizione** per le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i. e la relativa potenzialità annua e la potenzialità istantanea, sono indicati nella **Tabella 1** di seguito riportata:

TABELLA 1

RIFIUTI CONFERIBILI			
CER	Descrizione		
160104*	Veicoli fuori uso		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
CATEGORIE DI VEICOLI CONFERIBILI			
TIPOLOGIA VEICOLO	CATEGORIA VEICOLO	DECRETO DI RIFERIMENTO	POTENZIALITA' ANNUA
Veicoli a due ruote	Categorie L1, L2, L3, L4, L5	art. 231 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	2.520 veicoli/anno (2.230,20 ton/anno)
Mezzi pesanti per trasporto merci superiori a 3,5 t	Categorie N2 e N3		
Mezzi di trasporto superiore a 9 posti	Categorie M2 e M3		
Rimorchi	Categorie O1, O2, O3, O4		
Veicoli a motore	Categoria M1, N2 e tricicli	art. 3 del D.Lgs 209/03	

Tenuto conto dei dispositivi impiantistici utilizzati dalla ditta e delle procedure adottate dagli operatori, la capacità giornaliera di trattamento è di c.a 15 veicoli.

Considerato l'estensione delle aree destinate a al deposito dei veicoli fuori uso, la **capacità istantanea di stoccaggio è di circa 100 unità.**

- 7 **di stabilire** che i codici CER autorizzati per l'attività di messa in riserva rifiuti speciali non pericolosi conto terzi sono quelli indicati nella successiva **Tabella 2** di dettaglio, contenente l'elenco tipologie di rifiuti da autorizzare in ingresso, secondo i settori di stoccaggio le operazioni di recupero R12 e R13, la capacità istantanea di stoccaggio e il quantitativo annuo:

CER IN INGR.	DESCRIZIONE RIFIUTO	SETTORE	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI DI RECUPERO	Potenzialità	
					CAPACITA' Istantanea di STOCCAGGIO (TON)	QUANTITATIVO ANNUO (TON/ANNO)
100210	scaglie di laminazione	RDT_1	METALLI FERROSI	R13 (messa in riserva) R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)	60	14.000
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi					
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
160117	metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
191001	rifiuti di ferro e acciaio					
191202	metalli ferrosi					
200140	metallo					
110501	Zinco solido	RDT_2	METALLI NON FERROSI	R13 (messa in riserva)	20	4.000
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		FERROSI	R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)		
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
160118	metalli non ferrosi					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170406	stagno					
170407	metalli misti					
191002	rifiuti di metalli non ferrosi					
191203	metalli non ferrosi					
200140	Metallo					
160106	veicoli fuori uso, senza liquidi e/o componenti pericolose	RDT_3	PARTI DI AUTOVEICOLI	R13 (messa in riserva) R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)	10	200
160116	serbatoi per gas liquido					
160122	componenti non specificati altrimenti					
160103	pneumatici fuori uso	RDT_4	PNEUMATICI FUORI USO	R13 (messa in riserva)	30	6.000
170202	vetro	RDT_5	VETRO	R13 (messa in riserva)	5	1.000
150107	imballaggi di vetro					
160120	vetro					
191205	vetro					
200102	vetro					
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla					

CER IN INGR.	DESCRIZIONE RIFIUTO	SETTORE	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI DI RECUPERO	Potenzialità	
	voce 10 11 11					
170203	plastica	RDT_6	PLASTICHE	R13 (messa in riserva) R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)	5	800
150102	imballaggi in plastica					
070213	rifiuti plastici					
120105	limatura e trucioli di materiali plastici					
191204	plastica e gomma					
200139	plastica					
160119	Plastica					
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	RDT_7	CAVI	R13 (messa in riserva) R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)	5	1.000
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					

8 **dato atto** che le attività di gestione dei rifiuti sono proseguite ai sensi dell'art. 208, co 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e che l'impianto secondo quanto sopra riportato è oggetto di approvazione di elaborati e planimetrie aggiornate si **PRESCRIVE** che l'esercizio dell'impianto in oggetto, nella definitiva configurazione, debba essere preceduto dall'invio al SGR della seguente documentazione:

- Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
- Data avvio dell'esercizio dell'impianto;
- Copia dell'autorizzazione prevista dal DPR n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione, così come previsti dalla medesima normativa;
- Entro sei mesi dalla data di avvio dell'esercizio di cui sopra sia inviato una relazione finale a firma del Direttore dei Lavori e del Responsabile Tecnico dell'impianto, che attesti la corretta funzionalità dell'impianto;

9 **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a. Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b. In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c. I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

10 **di prescrivere**, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

- di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
- 11 **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 12 **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/2007, n. 45 e s.m.i.;
- 13 **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 14 **di richiamare** la Ditta F.lli Anello s.n.c. interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di quanto altresì riportato nel provvedimento regionale n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;
- 15 **di richiamare** la all'osservanza delle norme che disciplinano il D.M. 17 dicembre 2009 – "*Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri*" e s.m.i. istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 16 **di richiamare** il rispetto di quanto previsto dal:
- 16.1 D.Lgs. 25/07/2005, n. 151 per la regolamentazione del sistema di gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
 - 16.2 D.M. 11 aprile 2011, n. 82 "*Regolamento degli pneumatici fuori uso (PFU)*", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 16.3 dalla normativa in materia di pile ed accumulatori di cui al D.LGS. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
 - 16.4 D.Lgs 27 gennaio 1992, n. 95 "*Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati, nonché l'art. 264 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.*;
- 17 **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs.6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. – "*Codice antimafia*";
- 18 **di obbligare** la Ditta F.lli Anello s.n.c. con sede legale in Via Aterno, 52 (ex Via Vella, 42) CH, al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità del presente provvedimento;

- 19 **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 20 **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Società beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
- 21 **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Chieti (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di Pescara e all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti e al Pubblico Registro Automobilistico di Chieti;
- 22 **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 23 **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



Acc. 1

Alla
Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
65100 Pescara (PE)
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla
Ditta F.lli Anello s.n.c.
Via Aterno n° 52
(ex Via Vella n° 42)
66013 Chieti (CH)
fratellianellosnc@pec.it

Oggetto: Ditta F.lli Anello s.n.c. - Via Aterno n° 52 (ex Via Vella n° 42) 66013 Chieti (CH) - D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., L.DR. n° 45/2007 e ss.mm.ii. -D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii. - D.G.R. n° 1192 del 1/12/2008

Rinnovo autorizzazione Regionale n° **DN3/196 del 27/12/2007** inerente l'esercizio delle attività di un centro di autodemolizione, recupero materiali e rottamazione di veicoli a motore e/o loro parti e contestuale comunicazione di variante non sostanziale.

Precisazioni.

In riferimento alla nota trasmessa dalla ditta in oggetto in data 29/8/2018 (ns. prot. n° 0036412/2018), nella quale segnala alcune **imprecisioni di trascrizione** nella documentazione tecnica presentata e riportate sul parere tecnico espresso dal Distretto scrivente in data 12/1/2018, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione regionale n° DN3/196 del 27/12/2007, con la presente, al fine di rendere certe e trasparenti le attività autorizzate dalla ditta in oggetto, si trasmette la presente con le relative note rettifiche.

In particolare al **punto 1.a** della comunicazione della ditta relativa all'attività di autodemolizione si precisa che i codici che potranno essere trattati **solo in ingresso all'impianto di autodemolizione** per le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n° 209/2003 e s.m.i. e la potenzialità annua sono indicati nella **Tabella 1** seguente. Dalla **Tabella 1** seguente si evince che la potenzialità annua è riferita sia ai codici 16 01 04* e 16 01 06, nonché alle diverse tipologie/categorie di veicoli conferibili in ingresso impianto.

TABELLA 1

CODICE CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO CONFERIBILE	POTENZIALITA' ANNUA
16 01 04*	Veicoli fuori uso.	2.520 veicoli/anno pari a c.a. 2.230,20 tonn/anno
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose.	
CATEGORIE DI VEICOLI CONFERIBILI		
TIPOLOGIA VEICOLO	CATEGORIA VEICOLO E DECRETO DI RIFERIMENTO	
Veicoli a due ruote	L1, L2, L3, L4, L5.	
Mezzi pesanti per trasporto merci superiori a 3,5 T	N2 e N3 (art.231 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.).	
Mezzi di trasporto superiore a 9 posti	M2 e M3 (art.231 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.)	
Rimorchi	O1, O2, O3 e O4	
Veicoli a motore	M1, N2 e tricicli (art. 3 del D.Lgs. n° 209/2003)	

In merito al **punto 1.b** della comunicazione della ditta relativa ai **codici CER** generati dall'attività di autodemolizione ovvero **in uscita impianto**, si precisa che, per mero errore di trascrizione, sono stati inseriti i codici **CER 19 10 03*** e **19 10 04*** (fluff auto). Dato che la ditta nel processo produttivo non possiede l'attrezzatura adibita alla frantumazione dei veicoli fuori uso (mulino), questo Distretto ritiene che tali codici possono essere eliminati dall'elenco della Tabella 2 della ns. relazione 12/1/2018. Pertanto, a seguito dell'attività di autodemolizione i rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati nella seguente **Tabella 2** corretta, potranno essere detenuti e trattati, secondo le attività di messa in riserva prima dell'avvio alle successive fasi di recupero, nonché stoccaggio prima dell'avvio alle successive fasi di smaltimento, e tali rifiuti potranno essere trattati con terzi **solo all'uscita dell'impianto**.

Tabella 2

CODICI C.E.R. (Allegato D, parte IV D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs.n°205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB.
13 01 04*	Emulsioni clorurate.
13 01 05*	Emulsioni non clorurate.
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati.
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati.
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici.



13 01 12*	Oli minerali per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili.
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici.
13 02 04*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati.
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati.
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione.
13 02 07*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili.
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua.
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua.
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel.
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele).
13 08 02*	Altre emulsioni.
15 02 02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.
16 01 03	Pneumatici fuori uso.
16 01 07*	Filtri dell'olio.
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio.
16 01 09*	Componenti contenenti PCB.
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag").
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto.
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.
16 01 13*	Liquidi per freni.
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14.
16 01 16	Serbatoi per gas liquido.
16 01 17	Metalli ferrosi.
16 01 18	Metalli non ferrosi.
16 01 19	Plastica.
16 01 20	Vetro.
16 01 21*	Componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 17 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14.
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12.
16 06 01*	Batterie al piombo.
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07).
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico.
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose.
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01.
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03.

Nota: Resta inteso che altri codici se sono attinenti all'attività di autodemolizione dei veicoli possono essere gestiti in uscita impianto. Le causali di recupero e le potenzialità annue risultano non applicabili.

In merito al **punto 2** della comunicazione della ditta relativa **all'attività di messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi conto terzi**, ed in particolare al **punto 2 a)** relativo all'elenco tipologie di rifiuti da autorizzare in ingresso, visto che a pag. 11 del documento "DOC TEC 1 Relazione tecnica rinnovo con modifiche non sostanziali" sono stati inseriti dalla ditta, per un mero errore di trascrittura, alcuni codici CER non attinenti con le attività da espletare nei settori **RDT1** e **RDT2**, questo Distretto prende atto di quanto evidenziato dalla ditta e ritiene che il **settore RDT1** sia adibito alla



messa in riserva dei **rifiuti metallici ferrosi** proveniente da terzi, e che il **settore RDT2** sia adibito alla messa in riserva dei **rifiuti metallici non ferrosi** proveniente da terzi.

In dettaglio, nelle seguenti **tabelle 3 e 4** si riportano i **CER corretti** con relativa descrizione del rifiuto:

Tabella 3 - Settore RDT1 sia adibito alla messa in riserva dei **rifiuti metallici ferrosi** proveniente da terzi.

CODICI C.E.R. (Allegato D, parte IV D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii.)	DESCRIZIONE RIFIUTO
10 02 10	Scaglie di laminazione.
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi.
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.
15 01 04	Imballaggi metallici.
16 01 17	Metalli ferrosi.
17 04 05	Ferro e acciaio.
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio.
19 12 02	Metalli ferrosi.
20 01 40	Metallo.

Tabella 4 - Settore RDT2 sia adibito alla messa in riserva dei **rifiuti metallici non ferrosi** proveniente da terzi.

CODICI C.E.R. (Allegato D, parte IV D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii.)	DESCRIZIONE RIFIUTO
11 05 01	Zinco solido.
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi.
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.
15 01 04	Imballaggi metallici.
16 01 18	Metalli non ferrosi.
17 04 02	Alluminio.
17 04 03	Piombo.
17 04 04	Zinco.
17 04 06	Stagno.
17 04 07	Metalli misti.
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi.
19 12 03	Metalli non ferrosi.
20 10 40	Metallo.

In merito ai **punti 2b) e 2c)** della comunicazione della ditta relativa alle causali di recupero da autorizzare **R12 e R13**, questo Distretto prende atto di quanto evidenziato dalla ditta (*sostituzione della tabella riportata al punto 6.4 pag. 27 della relazione "DOC TEC 1 Relazione tecnica di rinnovo con modifiche non sostanziali"*) e ritiene che la modifica non sia di carattere sostanziale.



Pertanto, nella **Tabella 5** seguente si riportano le tipologie di rifiuto ed i codici CER con relativa descrizione rifiuto, relativi all'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi da gestire conto terzi, nonché il settore di stoccaggio, le operazioni di recupero R12 e R13, la capacità istantanea di stoccaggio e il quantitativo annuo.

Tabella 5

CER (4) INER	DESCRIZIONE RIFIUTO	SETTORE	TIPOLOGIA RIFIUTO	OPERAZIONI DESCRIZIONE	Potenzialità	
					CAPACITÀ ISTANTANEA DI STOCAGGIO (TON)	QUANTITATIVO ANNUO (TOL/ANNO)
100210	scaglie di laminazione	RD1_1	METALLI FERROSI	R13 (messa in riserva) R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)	60	14.000
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					
120102	polveri e particelle di materiali ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
160117	metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
191001	effluvi di ferro e acciaio					
191202	metalli ferrosi					
200140	metallo					
110501	zinco solido					
120103	limature, scorie e polveri di metalli non ferrosi					
120104	polveri e particelle di materiali non ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
160118	metalli non ferrosi					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
170405	stagno					
170407	metalli misti					
191002	effluvi di metalli non ferrosi					
191203	metalli non ferrosi					
200140	metallo					
160109	veicoli fuori uso, senza liquidi e/o componenti pericolose	RD1_3	PARTI DI AUTOVEICOLI	R13 (messa in riserva) R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)	10	200
160110	veicoli per gas liquido					
150122	componenti non specificati altrimenti					
160103	pneumatici fuori uso	RD1_4	PNEUMATICI FUORI USO	R13 (messa in riserva)	30	6.000
170207	vetri	RD1_5	VETRO	R13 (messa in riserva)	5	1.000
150107	imballaggi di vetro					
160120	vetri					
191205	vetri					
200102	vetri					
201112	effluvi di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11					
170203	plastiche	RD1_6	PLASTICHE	R13 (messa in riserva) R12 (selezione cernita e riduzione volumetrica)	5	800
150102	imballaggi in plastica					
590213	ridotti plastici					
121005	limatura e trucioli di materiali plastici					
191204	plastica e gomma					
200139	plastica					
160119	plastica					
170411	caoi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					
160226	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					



In merito al **punto 2d)** relativo ai **codici CER** di rifiuti non pericolosi conferiti da terzi, depositati nei **settori RDT1, RDT2, RDT3, RDT6 e RDT7**, sottoposti ad attività di selezione, cernita e/o riduzione volumetrica (R12), la ditta, nel correggere il *punto 6.6 del documento "DOC TEC 1 Relazione tecnica di rinnovo con modifiche non sostanziali"* precisa che i **codici CER in uscita** saranno identificati come riportato nella **Tabella 6** seguente.

Tabella 6

Settore di deposito rifiuti conto terzi	Frazione di rifiuto recuperabile CER	Frazione di rifiuto non recuperabile (uscita impianto) CER
RDT1	19 12 02	19 12 12
RDT2	19 12 03	19 12 12
RDT3	19 12 02 19 12 03	19 12 12
RDT6	19 12 04	19 12 12
RDT7	19 12 03 19 12 04	19 12 12

In relazione al **punto 3** della comunicazione della F.Ili Anello s.n.c., da una lettura combinata della Determina Regionale n°196 del 27/12/2007 e della DR4/134 del 2010 presente negli archivi del Distretto scrivente, si rileva che la ditta ha rinunciato all'iscrizione R.I.P. e che non vi è evidenza nei Decreti Autorizzatori sopra citati, dell'assorbimento delle attività svolte in regime semplificato all'interno dei Decreti stessi.

Pertanto, questo Distretto restando nella convinzione che la richiesta formulata dalla Ditta F.Ili Anello s.n.c. relativa alla gestione di rifiuti non pericolosi conto terzi, ricade, ai sensi della normativa vigente, in una modifica sostanziale, si rimanda a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti una valutazione di carattere amministrativo nel merito.

Relativamente alla fattibilità tecnica dell'introduzione dei rifiuti non pericolosi provenienti da terzi presso l'impianto di Via Aterno n° 52 di Chieti, fermo restando che vi è per taluni codici attinenza con quelli generati dall'attività di autodemolizione, si esprime **parere tecnico favorevole** alla loro gestione in **R12 e R13**, a condizione che:

- 1) La ditta deve gestire anche per esempio, con l'uso di registri di carico e scarico separati, al fine di dare evidenza dei rifiuti prodotti da terzi (tracciabilità);
- 2) Dovrà essere effettuata la **sorveglianza radiometrica** sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'art. 157, comma 2, del D Lgs.230/1995.
- 3) Le sezioni dell'impianto destinate all'attività di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi conto terzi, siano **fisicamente separate** da quelle destinate all'attività di autodemolizione;
- 4) La ditta adotti per lo stoccaggio dei pneumatici fuori uso un cassone con copertura al fine di evitare problemi igienici sanitari.



In merito al **punto 4** della comunicazione in oggetto, relativo alle **emissioni diffuse**, la Ditta ha provveduto ad illustrare le fasi di lavorazione ed in particolare le attività che potrebbero generare polveri diffuse.

A tal proposito, la ditta chiarisce che l'unica operazione dove vengono prodotte delle polveri non significative e non convogliabili è quella della riduzione volumetrica dei rifiuti metallici da autodemolizione (carcasse bonificate), ed altri rifiuti metallici, mediante cesoiatura meccanica mobile (pinza cesoiatrice) e la pressatura scarrabile compattatrice.

La ditta altresì specifica che le polveri emesse in atmosfera sono eventualmente generabili durante la movimentazione dei rifiuti nelle aree di deposito alla tramoggia di carico, nonché durante le operazioni di cesoiatura e non durante la fase di compattazione.

Tuttavia, la ditta, al fine di evitare la produzione di tale fenomeno, utilizzerà dei sistemi di umidificazione dei cumuli e bagnatura del piazzale con irrigatori meccanici fissi di tipo a battente con angolo regolabile e con gittata ad ampio e medio raggio.

Pertanto, questo Distretto visto che la ditta ha illustrato le modalità di minimizzare le forme di mitigazione delle emissioni di polveri diffuse durante le fasi di lavoro, nonché ha provveduto a fornire un quadro riassuntivo delle emissioni (**Tabella 6** sotto riportata), questo Distretto ritiene che nulla osta alla formalizzazione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nel procedimento di rinnovo autorizzazione Regionale n° DN3/196 del 27/12/2007.

Tabella 6 - QRE impianto ditta F.Ili Anello s.n.c.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: F.Ili Anello s.n.c.				Data 08.02.2018 li, Chieti (CH)									
Punto di emissione numero	Provenienza		Portata (m³/h a 0°C e 0,101 MPa)	Durata emissioni (giorno)	Frequenza emissione nella 24 h	Temp (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa)	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione (m o mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
	Macchina	Fase operativa											
Ediff.	Mezzi di movimentazione	Fase di carico e di scarico dei rifiuti e dei prodotti lavorati					Polveri	//	//	Max 5 mt. (altezza media del cumulo di rifiuti)	//	I.M.	//
	Cesoiatore Mobile e/o pressa scarrabile	fase di trattamento e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e/o non ferrosi					Polveri	//	//	Max 3 mt. (altezza tramoggia di carico)	//	I.M.	//
Timbro e firma del gestore							C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.S.= Assorbitore A.D.= Adsorbitore P.C.= Postcombustore catalitico I.M.= Irrigatori mobili	F.T.= Filtro a tessuto A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi P.E.= Precipitatore elettrostatico P.T.= Postcombustore termico					

Relativamente alla matrice **Rumore**, la Ditta ha provveduto a redigere una misurazione del rumore ambientale che è stata oggetto di valutazione dell'Ufficio di Fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara. Dalla valutazione del documento, l'ARTA di Pescara ha richiesto chiarimenti/integrazioni alla F.Ili Anello.



La ditta, con nota del 20/8/2018 ha provveduto ad inoltrare i chiarimenti richiesti, che allo stato attuale sono in fase di valutazione presso gli uffici di Fisica competente. Il Distretto scrivente si riserva di trasmettere a codesto spett.le Servizio le eventuali prescrizioni.

In merito alla matrice **acqua di scarico**, la F.lli Anello ha provveduto a descrivere le varie fasi di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale (1° e 2° pioggia), nonché quelle domestiche e da servizi igienici (punto 7.1.3. della relazione tecnica) e pluviali (punto 7.1.5.), corredando la stessa con la descrizione delle infrastrutture e gli estremi dell'autorizzazione rilasciato dal Comune di Chieti in data 28/2/2012 con atto n° 3634, nonché con una piantina planimetrica aggiornata (Lay-out scarichi idrici scala 1:200 Rev. 01/2018. A tal proposito, questo Distretto nulla osta a quanto descritto dalla ditta, a condizione che:

- a) la gestione tecnica ed amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche e di dilavamento delle aree produttive, dovrà rispettare costantemente il dettato del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 31/2010;
- b) Si prescrive inoltre, di effettuare il **controllo** degli scarichi (prima pioggia, seconda pioggia) per la verifica dell'efficienza del sistema di gestione delle acque con frequenza annuale da ogni pozzetto di ispezione di riferimento (rispetto dei limiti stabiliti dalla Tab. 3 All.5 Parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in fognatura comunale) e di trasmettere copia delle risultanze analitiche al Distretto scrivente;
- c) l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto agli interventi manutentivi ordinari e/o straordinari previsti dal libretto di uso e manutenzione al fine di garantire il corretto esercizio del medesimo. Qualora si verificassero delle fermate relative al sistema di depurazione le acque di prima e seconda pioggia dovranno essere smaltire come rifiuti in impianti terzi all'uopo autorizzati;
- d) tutti i capannoni dovranno essere provvisti di pluviali per la raccolta delle acque meteoriche. Tali acque dovranno essere convogliate nella condotta delle acque bianche dopo depurazione (linea rossa Lay-out scarichi Rev. 01) o in alternativa nel canale/fosso attiguo ed all'esterno l'impianto, senza interferenza con altri corpi idrici. Dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione facilmente accessibile per il controllo. La ditta dovrà inoltrare comunicazione all'Ente preposto relativa allo scarico delle suddette acque, nonché al Distretto scrivente alla conclusione della realizzazione di quanto sopra descritto corredando la stessa con una planimetria aggiornata degli scarichi dei pluviali indicandone i punti di recapito;
- e) i pozzetti di ispezione e campionamento degli scarichi idrici dovranno risultare sempre accessibili ed idonei ad una agevole esecuzione delle operazioni di campionamento.

Il Dirigente
Dott. Chim. Roberto COCCO



1-23 < > 23-1

Archivio	Tipo Documento	Progressivo assoluto	Numero protocollo	Data protocollo
PROTOCOLL	Posta in arrivo	1754518	0264984/18	26/09/2018

Fascicolazione Archivistica

Protocollo mittente	Data protocollo mittente

Tipologia spedizione	Numero raccomandata	Data visto arrivare	Ora arrivo
PEC		26/09/2018	26/09/2018 10.21.39

Mittente

DIST.CHIETI@PEC.ARTAABRUZZO.IT

Tag Oggetto**Oggetto**

PROT.N.0040942/2018 - DITTA.F.LLI ANELLO PRECISAZIONI DELLA DITTA&LTBR&GT SU TRASCRIZIONE PARERE TECNICO

Servizio destinatario

DPC026@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;FRATELLIANELLOSNC@PEC.IT;

Rubrica Regione Abruzzo

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 13.02.2019, N. DPC030/15

Attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. 862 del 13.11.2018: costituzione Comitato Regionale del Volontariato di protezione civile e nomina segretario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

1. **di costituire** ai sensi della D.G.R. n n. 862 del 13.11.2018 il Comitato Regionale del Volontariato composto come segue:

- ing. Silvio Liberatore, dirigente del Servizio Emergenze di protezione civile, presidente del Comitato su delega del Direttore del Dipartimento Governo del Territorio e Politiche ambientali;
- geom. Giuseppe Fiaschetti, responsabile dell'Ufficio Interventi, Soccorso, Colonna mobile regionale del Servizio Emergenze di protezione civile,
- arch. Fiorella De Nicola, responsabile dell'Ufficio Volontariato e formazione del Servizio Emergenze di protezione civile,

Organizzazioni nazionali:

- dott. Gabriele Perfetti, rappresentante della Croce Rossa Italiana- Comitato Regionale-,
- Serafino Montaldi, rappresentante dell'ANPAS Abruzzo,
- Concetto Bianchi, rappresentante dell'Associazione Misericordia,
- Guardiani Alvaro rappresentante, dell'Associazione Nazionale Alpini sez. Abruzzo,

Organizzazioni Provincia di Chieti:

- Saverio Di Fiore, rappresentante dell'Associazione Valtrigno, San Salvo,
- Belardi Pierangelo, rappresentante dell'Associazione Pegaso Altino,

Organizzazioni Provincia di Pescara:

- Andrea Gallerati, rappresentante del Corpo Volontari Protezione Civile di Montesilvano,
- Mattia Perrotti, rappresentante dell'Associazione Nove Villa Celiera,

Organizzazioni Provincia di Teramo:

- Marco Di Domenico, rappresentante dell'Associazione CIVES di Teramo,
- Alessandro Lelii, rappresentante del Corpo Volontari Protezione Civile Gran Sasso Mosciano,

Organizzazioni Provincia di L'Aquila:

- Thomas Malatesta, rappresentante dell'Associazione PIVEC, L'Aquila,
- Christian Rossi, rappresentante dell'Associazione NOVPC di Tagliacozzo,
- Silvia Capitani, rappresentante del Gruppo Volontari Protezione Civile di Sulmona,
- dott. Massimo Luciani, rappresentante dell'Anci Abruzzo;

2. **di stabilire** che le funzioni di segretario del Comitato regionale del volontariato sono svolte dalla sig.ra Paola Di Marco e in sua assenza dal dott. Fabio Ferrante;

3. **di ribadire** quanto previsto nella D.G.R. 862/2018 ovvero che i componenti regionali svolgono la propria opera a titolo gratuito mentre ai rappresentanti delle organizzazioni di volontariato sono riconosciuti i rimborsi spesa previsti nella convenzione tra la Regione Abruzzo e l'organizzazione nonché in caso di convocazione urgente il rimborso di cui all'art. 39 del D. legislativo n. 1 del 2 Febbraio 2018;

4. **di comunicare** il presente provvedimento agli interessati;
5. **di pubblicare** per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Silvio Liberatore

DETERMINAZIONE 22.02.2019, N. DPC030/17

Elenco Territoriale delle Organizzazioni di protezione civile: iscrizioni febbraio 2019.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

Per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa:

- **di iscrivere** le seguenti organizzazioni nell'Elenco Territoriale di protezione civile contrassegnate dal numero progressivo come segue:

Associazione	Gruppo Volontari Protezione Civile di Nocciano	Via Papa Luciani, 16 65010 Nocciano (Pe),	n. 259
Associazione	MODAVI di Cupello,	Via Marrucina n. 27/B 66051 Cupello (Ch)	n. 260
Associazione	Gruppo Radiocomunicazione Emergenza	Via Napoli, n. 8 Tortoreto (Te),	n. 261
Comitato	Reg.le Associazione nazionale Vigili del Fuoco in Congedo	Loc. San Martino 8 64020 Canzano (Te),	n. 262
Associazione	Guardie Ambientali d'Italia	Via Mulano 16 64020 Castelnuovo Vomano (Te),	n. 263
Associazione	Gruppo Volontariato protezione civile Arsita	Via San Francesco, 35 64031 Arsita (Te),	n. 264
Associazione	Corpo Volontari Protezione Civile Nereto	Viale Europa, 22 64015 Nereto (Te),	n. 265
Associazione	Gruppo Operativo d'Intervento Emergenze	Via Milano, 6 67051 Avezzano (Aq),	n. 266
Comitato	Comitato regionale AGESCI	Via Pietro Nenni 162, 66020 San Giovanni Teatino (Ch)	n. 267
Associazione	Guardia Ecozoofila Nazionale Coordinamento provinciale	Via Seneca, 41 Pescara,	n. 268
Associazione	Misericordia di Avezzano	Via Marconi, 67051 Avezzano	n. 269

- **di comunicare** quanto sopra alle Organizzazioni interessate,
- **di trasmettere** l'Elenco territoriale aggiornato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile e ai Prefetti competenti,
- **di pubblicare** l'aggiornamento dell'Elenco territoriale sul sito della Protezione Civile della Regione Abruzzo,
- **di pubblicare** per estratto la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Silvio Liberatore

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 18.02.2019, N. DPD019/39

Aggiornamento “Disciplinare di Produzione Integrata” (DPI) annualità 2019 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l’ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 , sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D.M. n. 497 del 17/02/2019 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

DATO ATTO che nei Programmi di Sviluppo Rurale vengono previste specifiche azioni, direttamente orientate a migliorare l’uso delle risorse naturali nei processi produttivi agricoli, favorendo nel contempo un minor impatto complessivo di tali attività;

VISTA la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari e che all’articolo 2 comma 3 istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali N.4890 del 8.05.2014, con il quale è stato soppresso il Comitato Produzione Integrata e i Gruppi tecnici specialistici e sono stati istituiti l’Organismo Tecnico Scientifico (OTS) di cui all’art. 2 comma 6 della Legge n.4 del 3 febbraio 2011 e i gruppi specialistici dell’OTS, denominati:

- Gruppo difesa integrata (GDI), Gruppo tecniche agronomiche (GTA), Gruppo tecniche di qualità (GTQ);

VISTA la nota del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al settore agricolo – Avezzano, Ufficio Direttiva Nitrati e Qualità dei Suoli, prot. RA 0036034/19 del 05-02-2019, con la quale viene trasmesso il **“Disciplinare di Produzione Integrata, parte Generale e Speciale delle Tecniche Agronomiche”**

annualità 2019, (allegato A) aggiornato secondo le Linee Guida Nazionali 2019 e predisposte dallo specifico Gruppo operante presso il Ministero Politiche Agricole;

VISTA la nota del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Avezzano – Ufficio Tutela Fitosanitaria delle Colture, prot. RA 0035160/19 del 05-2-2019 con la quale vengono trasmesse le “**Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti**” **annualità 2019, (allegato B)**, elaborate in conformità alle linee guida predisposte dal Gruppo Difesa Integrata operante presso il Ministero Politiche Agricole;

VISTI i documenti allegati, denominati:

- “**Allegato A**”, che riporta il “**Disciplinare di Produzione Integrata, Tecniche Agronomiche, parte Generale e Speciale**”;
- “**Allegato B**” relativo alle “**Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti**”, elaborati e trasmessi dai Servizi sopra indicati;

DATO ATTO che per l’annualità 2019 si rende necessario adottare il suddetto Disciplinare di Produzione Integrata, aggiornato come sopra evidenziato, quale riferimento per le produzioni di qualità previste dal PSR in vigore nonché nell’attuazione dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori (O.P.) presentati ai sensi del Reg. CE 1308/2013;

CONSIDERATO che si rende necessario aggiornare il DPI nei relativi allegati tecnici (All. A e B) a seguito delle disposizioni dell’OTS e dei Gruppi tecnici specialistici di cui all’art. 2 comma 6 della Legge n.4 del 3 febbraio 2011, quale riferimento anche per le produzioni di qualità diverse da quelle previste dal PSR in vigore, ed i suddetti aggiornamenti predisposti dal Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo saranno pubblicati sul sito internet www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate:

DETERMINA

Di:

- A. **adottare** il “Disciplinare di Produzione Integrata” anno 2019, di cui gli Allegati A e B, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, (**Allegato A** denominato “**Disciplinare di produzione integrata, Tecniche Agronomiche parte Generale e Speciale - 2019**” composto da n. 376 facciate) e (**Allegato B** che riporta le **Norme Tecniche di Difesa Integrata delle Colture e Controllo delle Infestati -annualità 2019**, composto da n. 341 facciate), predisposto dall’Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, quale riferimento per le produzioni di qualità previste dal PSR in vigore nonché nell’attuazione dei Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori (O.P.) presentati ai sensi del Reg. CE 1308/2013;
- B. **stabilire** che le disposizioni riportate dal “Disciplinare di Produzione Integrata” anno 2019 sono vincolanti per le aziende che operano nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici, anche diversi dal PSR Abruzzo in vigore, dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- C. **comunicare** che eventuali ulteriori aggiornamenti e modifiche di ordine tecnico al DPI saranno pubblicate sul Portale Web del DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA www.regione.abruzzo.it/agricoltura ed avranno efficacia nei confronti dei soggetti interessati;
- D. **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- E. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- F. **pubblicare** la presente determinazione sul b.u.r.a.t. con i relativi allegati ai soli fini notiziali;

- G. **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione “amministrazione trasparente”, dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

ALLEGATI:

- **“Allegato A” - “Disciplinare di Produzione Integrata, Tecniche Agronomiche, parte Generale e Speciale”**
- **“Allegato B” - “Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti”**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

*Dipartimento Politiche
dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Promozione delle Filiere
Uff. Politiche di sostegno alla conversione
e al mantenimento di pratiche biologiche
ed ecocompatibili in agricoltura,
allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali-
Via Catullo, 17 – 65127 – PESCARA
PEC: servizio.pam@pec.regione.abruzzo.it*

OGGETTO: Pubblicazione Determinazione dirigenziale n. DPD019/39 del 18.02.2019-
consultazione Allegati "A" DPI 2019 Abruzzo ALL. A TECNICHE AGRONOMICHE e "B" DPI-
2019-Abruzzo_ALL.B_DIFESA.

Si comunica che, per la consultazione degli allegati riferiti alla Determinazione dirigenziale
in oggetto, sarà possibile visualizzarli direttamente sul portale web della Regione Abruzzo al
seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/agroambiente>.

DETERMINAZIONE 27.02.2019, N. DPD019/52

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO 2016 e Bando 2018: - Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica (derivante da Bando sostegno 2018)";

-Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica (derivante da Bando sostegno 2016)"; -Tipo di intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica (derivante da Bando sostegno 2018)" Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di:

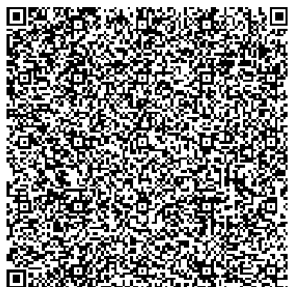
- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l'annualità 2019, relative ai BANDI 2016 e 2018 per la Misura 11 citati in premessa, possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
- **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è fissato al **15 maggio 2019**, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento delle misure agro-ambientali le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 11 Prot. ORPUM 0013524 del 18/02/2019 -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019;
- **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 11, che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2019;
- **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel psr 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
- **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **pubblicare** la presente deliberazione sul b.u.r.a.t. ai soli fini notiziali;
- **pubblicare** il presente atto sul sito internet del DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "Amministrazione Trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Vacat)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** DBFEE7A9385C38FB3EC8C93CE4630C77D209F5333B7A22DC2BE3A81E1A4668AF**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/52
Data determina 27/02/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RA4D462-12648**PASSWORD** 67Awe**DATA SCADENZA** 06-03-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DETERMINAZIONE 07.03.2019, N. DPD019/58

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo – (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO 2016 - Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)”- Tipo di intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo”. Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento – Campagna 2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

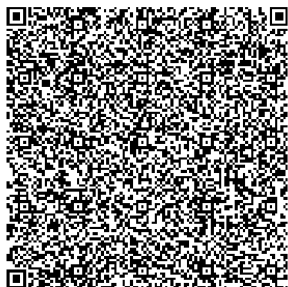
- Di:
 - **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l'annualità 2019, relative al BANDO 2016 - Misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)”- Tipo di intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo” pubblicato con DPD019/81 del 29/04/2016 possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
 - **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento afferenti al suddetto bando le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 11 ORPUM prot. n.0013524 del 18 febbraio 2019 che riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali- Campagna 2019;
 - **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento relative al BANDO 2016 – Tipo di intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo”, ai sensi dell’art. 13 del reg. 809/2014, è il **15 maggio 2019** salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
 - **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10, che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2019 del suddetto Bando –intervento 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo”;
 - **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l’inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l’esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
 - **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali;
 - **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
 - **pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. ai soli fini notiziali;
 - **pubblicare** il presente atto sul sito internet del DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione “Amministrazione Trasparente”, dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.33/2013 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Vacat)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** F3353EB69894F5FEFF3B559701416DDB74DE1D11F762396DB501368735C8917E**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: DI PAOLO ANTONIO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPD DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Nr. determina DPD019/58
Data determina 07/03/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAPDLNP-12651**PASSWORD** TXp9D**DATA SCADENZA** 06-03-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DETERMINAZIONE 07.03.2019, N. DPD019/59

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO 2017 e BANDO 2018 - Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)": -Tipo di intervento 10.1.1 "PRODUZIONE INTEGRATA" e intervento 10.1.3 "CONSERVAZIONE DEL SUOLO". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2019.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Di:

- **stabilire** che le domande di pagamento afferenti l'annualità 2019, relative ai BANDI 2017 e 2018 - Tipo di intervento 10.1.1 "PRODUZIONE INTEGRATA" e intervento 10.1.3 "CONSERVAZIONE DEL SUOLO", possono essere presentate limitatamente alle sole conferme ed aggiornamento;
- **applicare** per la presentazione delle domande di pagamento afferenti al suddetto bando, le istruzioni contenute nella circolare Agea n. 11 Prot. ORPUM 0013524 del 18/02/2019 -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019;
- **stabilire** che il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è fissato al **15 maggio 2019**, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
- **disporre** che la dotazione finanziaria è quella assegnata nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la Misura 10, che concorre a soddisfare le domande di pagamento 2019; **stabilire** che la presentazione delle domande di pagamento vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- **stabilire** che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel PSR 2014/2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali; **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
- **pubblicare** la presente determinazione sul b.u.r.a.t. ai soli fini notiziali;
- **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione "amministrazione trasparente", dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Vacat)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, DELL'ISTRUZIONE, DELLA
RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
SERVIZIO RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE

DETERMINAZIONE 22.03.2019, N. DPG013/24

POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività I.1.4: "Avviso Pubblico per il Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3"- Modifica graduatoria definitiva approvata con determinazione DPG013/80 del 01/08/2018.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e adisposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- la legge regionale n.77/99 e s.m.i.;
- la DGR n. 723 del 9.09.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N.C(2015)5818 del 13 agosto 2015 che ha approvato, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Decisione di esecuzione C (2018) 18 Final del 09.01.2018 che modifica il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" approvato con Decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 22 del 26.01.2016 e n. 372 del 13.06.2016 e la Determinazione Direttoriale n. DPA/62 del 8.05.2017, con le quali si è provveduto alla individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni del POR FESR 2014-2020, nonché delle strutture affidatarie dei controlli di I livello;
- la DGR 395 del 18.07.2017 recante "POR FESR Abruzzo 2014 - 2020 e POR FSE Abruzzo 2014-2020" Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Designazione Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e Autorità di Certificazione dei Programmi POR FESR e POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Approvazione del SI.GE.CO. Unico "Sistema di gestione e Controllo" del POR FSE e POR FESR Abruzzo 2014/2020 e relativi Allegati;
- la Determinazione DPA/130 del 11.08.2017 POR FESR Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- CCI 2014IT16RFOP004 Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR;
- la Determinazione DPA/189 del 07.11.2017 POR FESR Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP004 - Approvazione modifica del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati - Versione 2.0 Novembre 2017;
- DGR n. 118 del 21/03/2107 avente ad oggetto: "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività I.1.4: "Avviso Pubblico per il Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3" - Approvazione Linee di indirizzo".

DATO ATTO che con la Determinazione 09/DPG013 del 22/03/2017 avente ad oggetto: POR FESR Abruzzo 20142020 Attività I.1.4: "Avviso Pubblico per il Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3", modificata con determinazione

10/DPG013 del 07/04/2017, con determinazione 16/DPG013 del 23/05/2017 e con determinazione 57/DPG013 del 07/06/2018, è stato approvato l'Avviso Pubblico di cui trattasi;

PRESO ATTO della Determinazione direttoriale n. 40/ DPG del 28/09/2017, con la quale si è proceduto alla nomina della Commissione di Valutazione;

VISTA la Determinazione n. DPG013/39 del 22/12/2017 con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso di cui in oggetto, la graduatoria provvisoria (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti) per ciascuno dei cinque Domini tecnologici individuati nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS 3, costituita dall'Elenco delle istanze ammissibili e finanziate, dall'elenco delle istanze ammissibili ma non finanziabili e dall' Elenco delle istanze non ammissibili per le motivazioni esplicitamente riportate negli stessi;

DATO ATTO che con la Determinazione dirigenziale n. DPG013/06 del 19/02/2018 è stato preso atto dell'avvenuto espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017, n.115;

VISTA la Determinazione n. DPG013/58 del 11/06/2018 con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso di cui in oggetto, la revisione della graduatoria di merito provvisoria (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti), per ciascuno dei cinque Domini tecnologici individuati nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS 3 ;

DATO ATTO che con determinazione DPG013/80 del 01/08/2018 è stata approvata la graduatoria di merito definitiva per ciascuno dei cinque Domini tecnologici individuati nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS 3, costituita dall'Elenco delle istanze ammissibili e finanziate, dall'elenco delle istanze ammissibili ma non finanziabili e dall' Elenco delle istanze non ammissibili per le motivazioni esplicitamente riportate negli stessi;

PRESO ATTO

- della determinazione DPG013/104 del 17/10/2018 di presa atto rinuncia progetto "Eco. Furniture: Design e re-design di prodotti d'arredo sostenibili" della ditta Rilessì srl;
- della determinazione DPG013/21 del 15/03/2019 di presa atto rinuncia progetto "Valorizzazione delle proprietà nutraceutiche e funzionali del latte attraverso mangimi bioattivi ricchi di acidi grassi essenziali e polifenoli da estratti vegetali". RTI: Dasco srl – Sagem società cooperativa- Unite.
- della determinazione DPG013/20 del 15/03/2019 di presa atto rinuncia del progetto "Energy Management Platform" della ditta SPI TECNO SRL;

CONSIDERATO che a seguito delle suddette rinunce residuano risorse nei Domini Tecnologici ICT/Aerospazio per €. 52.035,20, Fashion Design per €. 136.750,00 e Agrifood per €. 87.522,69 che, pertanto, le stesse possono essere attribuite ai medesimi Domini,, ai sensi dell'art. 2, comma 8, dell'Avviso pubblico, alle istanze ammesse parzialmente per carenze di risorse ed alle istanze ammissibili ma non finanziabili come da elenchi approvati con Determinazione n. DPG013/80 del 01/08/2018;

RITENUTO necessario procedere pertanto, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso, alla predisposizione della modifica della graduatoria di merito definitiva approvata con determinazione DPG013/80 del 01/08/2018 per ciascuno dei cinque Domini tecnologici come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO

- che a seguito della modifica della graduatoria di merito di cui sopra, si procederà, nei confronti dei beneficiari ammessi parzialmente per carenze di risorse, a darne comunicazione e nei

confronti dei potenziali beneficiari collocati in posizione utile, a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio, che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115;

- che, a seguito di accettazione da parte dei beneficiari, entro il termine di 15 gg dal ricevimento della suddetta comunicazione, ai sensi dell'Art. 13 dell'Avviso pubblico, si procederà all'approvazione della graduatoria di merito definitiva con apposito atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di prendere atto** che a seguito delle rinunce residuano risorse nei Domini Tecnologici ICT/Aerospazio per €. 52.035,20, Fashion Design per €. 136.750,00 e Agrifood per €. 87.522,69 che, pertanto, le stesse possono essere attribuite ai medesimi Domini, ai sensi dell'art. 2, comma 8, dell'Avviso pubblico, alle istanze ammesse parzialmente per carenze di risorse ed alle istanze ammissibili ma non finanziabili come da elenchi approvati con Determinazione n. DPG013/80 del 01/08/2018;
- **di approvare** ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso la modifica della graduatoria di merito definitiva approvata con determinazione DPG013/80 del 01/08/2018 per ciascuno dei cinque Domini tecnologici, come riportato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di dare atto** che a seguito della modifica della graduatoria di merito di cui sopra, si procederà, nei confronti dei beneficiari ammessi parzialmente per carenze di risorse, a darne comunicazione e nei confronti dei potenziali beneficiari collocati in posizione utile, a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio, che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115
- **di dare atto** che, a seguito di accettazione da parte dei beneficiari, entro il termine di 15 gg dal ricevimento della suddetta comunicazione, ai sensi dell'Art. 13 dell'Avviso pubblico, si procederà all'approvazione della graduatoria di merito definitiva con apposito atto;
- **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di cui si tratta è stato quantificato dall'Avviso pubblico approvato con 09/DPG013 del 22/03/2017 in €. 4.000.000,00 a carico delle risorse afferenti il POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse I - Obiettivo tematico "Rafforzare la ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Obiettivo specifico "Incremento delle attività di innovazione delle imprese" - Linea di azione 1.1.4: "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" che trovano copertura negli impegni già assunti con la sopracitata determinazione DPG013/39 del 22/12/2017;
- **di dare atto** che:
 - l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Ricerca e innovazione industriale", con sede in via Passolanciano n. 75 - 65124 Pescara;
 - il responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 20 è il Dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente ad interim del Servizio "Ricerca e innovazione industriale";
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.
- **di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:**
- Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014 - 2020;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato



Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Avviso Pubblico per il Sostegno a progetti di Innovazione delle Grandi Imprese e delle PMI nelle aree di specializzazione S3

DOMINIO ICT/AEROSPAZIO

Posizione	Istanza	Soggetto beneficiari	Punteggio totale	ISTANZE AMMISSIBILI	Investimento indicato in progetto €	Investimento ammissibile €	Contributo concedibile	Contributo concesso	Ulteriore contributo concesso
8	4547	TECNOLOGICA SRL UNIVAQ	66	AMMISSIBILE	184.000,00 110.000,00	184.000,00 110.000,00	92.000,00 55.000,00	47.766,02 28.555,78	32.566,25 19.468,95

DOMINIO FASHION/DESIGN

Posizione	Istanza	Soggetto beneficiari	Punteggio totale	ISTANZE AMMISSIBILI	Investimento indicato in progetto €	Investimento ammissibile €	Contributo concedibile	Contributo concesso	Ulteriore contributo concesso
9	4591	IAT ITALIA ALUMINIUM TECHNOLOGICAL	65	AMMISSIBILE	297.781,21	297.781,21	145.912,79	129.087,40	16.825,39
10	4549	FINPROJECT SPA	62	AMMISSIBILE	299.434,09	299.434,09	89.830,23	0,00	89.830,23
11	4384	OTTICA BARBERINI	60	AMMISSIBILE	200.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00	30.094,38

DOMINIO AGRIFOOD

Posizione	Istanza	Soggetto beneficiari	Punteggio totale	ISTANZE AMMISSIBILI	Investimento indicato in progetto €	Investimento ammissibile €	Contributo concedibile	Contributo concesso	Ulteriore contributo concesso
7	4542	SAPERI LOCALI DISTRIBUZIONE SOSTENIBILE SRL SINERGIE EDUCATION SRL UNICH-PE	62	AMMISSIBILE	50.000,00 49.853,69 37.000,00	50.000,00 49.853,69 37.000,00	25.000,00 24.926,85 18.500,00	19.125,25 19.069,29 14.152,69	5.287,54 5.272,07 3.912,78
8	4571	AMBIENTE 2000 SRL IZTS	62	AMMISSIBILE	105.000,00 45.000,00	105.000,00 45.000,00	52.500,00 22.500,00	40.163,03 17.212,73	11.103,83 4.758,78
9	4594	NEXT COOKING GENERATION SRL	62	AMMISSIBILE	300.000,00	300.000,00	150.000,00	114.751,52	31.725,23
10	4597	ESSEDIELLE DI DE LUCA PANTALEONE MARIO SAS	62	AMMISSIBILE	240.778,00	240.778,00	120.389,00	92.098,80	25.462,46

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI PESCARA

Estratto atto di determinazione n. 170 del 12.02.2019

Protocollo Numero U-2019-0006424 Del 02/04/2019
 Titolare: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO



PROVINCIA DI PESCARA

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE N. 170 DEL 12.02.2019

La Provincia di Pescara con atto di determinazione n. 170 del 12.02.2019, avente per oggetto "Interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento ed adeguamento della rete stradale di competenza provinciale: completamento della nuova variante all'abitato di Torre De'Passeri e miglioramento della viabilità di accesso alle aree interne della S.S. n. 5 Tiburtina Valeria. COD. V39/7-1 (9 E). Decreto di esproprio", ha disposto l'espropriazione definitiva dei beni immobili siti nel Comune Torre De'Passeri;

... OMISSIS ...

N.	DESCRIZIONE	PE	1001	1008
1	ILFI SAS con sede in Torre De'Passeri (PE)	4	851 049 848	983 124 936
2	Ditta catastale: TARQUINIO Pasquale nato il 30.05.1948	4	864 868	39 598
	Ditta attuale:			
	- Fagnano Romano Elisabetta nata il 26.11.1953			
	- TARQUINIO Stefania nata il 13.08.1980			
3	- D'ORTENZIO FRANCESCO nato il 09/06/1950	3	920 908 920	1670 634 3108
	- D'ORTENZIO Mario Giovanni nato il 02/07/1945			
	- D'ORTENZIO Tonino nato il 24.06.1978			
4	DI ROBERTO ANNA MARIA nata il 18/10/1934	3	912	158
	DI ROBERTO CARLO nato il 13/11/1938			
	DI ROBERTO GABRIELLA nata il 14/02/1949			
	DI ROBERTO GIORGIO nato il 05/04/1941			
	DI ROBERTO GIOVANNA nata il 15.09.1944			
	DI ROBERTO GIULIANO nato il 12/05/1947			
	DI ROBERTO GIULIO nato il 31/06/1973			
	DI ROBERTO MARIA VITTORIA nata il 02/06/1952			
	DI ROBERTO MASSIMO nato il 26/12/1936			
	DI ROBERTO PAOLA nata il 29/01/1959			
	DI ROBERTO PAOLA nata il 29/10/1969			
	DI ROBERTO PIER FRANCO nato il 02/12/1950			
FOLCHI VICI ELISABETTA nata il 13/05/1944				

Protocollo Numero U-2019-0006424 Del 02/04/2019
 Titolare: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO

5	DE LUCA Carmela nata il 11.01.1960 ----- DE LUCA ROSARIA nata il 10/03/1972	3	896	583
6	Ditta catastale: BUCCI Palma nata il 12.12.1922 ----- - DI BATTISTA Rita Maria Antonietta nata il 22.05.1951 ----- - DI BATTISTA Tonio nato il 08.04.1957 ----- Ditta attuale: - BUCCI Palma nata il 12.12.1922 ----- - DI BATTISTA Rita Maria Antonietta nata il 22.05.1951	3	892 894	536 310
7	ARGENTIERI ANGELO nato il 28/03/1945 ----- ARGENTIERI VALERIA nata il 04/07/1974	4	855	548
8	DE ANGELIS Rosanna nata il 10.08.1951 ----- DI RUSSO Renzo Mario nato il 14/10/1949	4	846	137
9	CERRITELLI Luigi nato il 13/10/1949 ----- CERRITELLI Serena nata il 09/07/1987	3	903	53
10	Ditta catastale - DELLA PORTA Adriana nata il 27/12/1928 ----- - D'INNOCENZO Darlo nato il 30/09/1956 ----- - D'INNOCENZO Diego nato il 30/09/1959 ----- - D'INNOCENZO Nicola nato il 29/07/1955 ----- - D'INNOCENZO Simone nato il 24/05/1968 ----- Ditta attuale: - D'INNOCENZO Darlo nato il 30/09/1956 ----- - D'INNOCENZO Diego nato il 30/09/1959 ----- - D'INNOCENZO Luca nato il 30/05/1995 ----- - D'INNOCENZO Nicola nato il 29/07/1955 ----- - D'INNOCENZO Simone nato il 24/05/1968	3	916	45
11	DI LORENZO Giuseppina nata il 26.03.1939 ----- DI LORENZO Lucia nata il 20.06.1942 ----- DI LORENZO Maria nata il 12.04.1934 ----- DI LORENZO Teresa nata il 05.12.1935	3	914 420	17 430
12	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO ----- D'INTINO IOLANDA nata il 13.02.1924	3	924	24

Protocollo Numero U-2019-0006424 Del 02/04/2019
 Titolare: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO

13	Ditta catastale: - AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO	3	421	200
	- MENICHILLI Camillo nato il 14.01.1930			
	Ditta attuale: - AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO			
	- DI NARDO Adele Maria nata il 02.10.1938			
	- MENICHILLI Alessio nato il 22.04.1993			
	- MENICHILLI Giulia nata il 27.01.1990			
14	Ditta catastale: - AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO	3	925	89
	- CAPPOLA Crocifissa nata il 07.01.1928			
	- CAPPOLA Elisa nata il 11.12.1925			
	Ditta attuale: - AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO			
	- CAPPOLA Elisa nata il 11.12.1925			
	- DI NICOLANTONIO Anna Pia nata il 05.02.1949			
- DI NICOLANTONIO Giovanni nato il 24.08.1956				

Ha disposto, altresì, che:

- gli immobili di cui sopra passano in proprietà della Provincia di Pescara, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- il presente provvedimento sarà:
 - notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
 - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Pescara;
 - trascritto in termini di urgenza e fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio;
 - pubblicato all'Albo Pretorio On Line e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 - opponibile da terzi entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
 - trasmesso in copia, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s. m. ed l., alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Dipartimento - DPC- Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - DPC 019 - Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO. e C.R.T.A. - Via Catullo,2 - 65127 Pescara.

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di determinazione n. 170 del 12.02.2019, esistente presso questo Ente.

Pescara, il 14.02.2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Ing. Luigi URBANI

Protocollo Numero U-2019-0006424 Del 02/04/2019
Titolario: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
AMMINISTRATIVO

Estratto ordinanza n. 202 del 15.02.2019.

Protocollo Numero U-2019-0006425 Del 02/04/2019
 Titolario: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
 AMMINISTRATIVO

**PROVINCIA DI PESCARA**

Estratto Ordinanza n. 202 del 15.02.2019 di deposito dell'indennità di espropriazione e di occupazione dei beni immobili occorrenti ai lavori di realizzazione della viabilità di collegamento tra la variante S.S. 16 ed i comuni di Montesilvano e Città S. Angelo - Delibera Cipe 3/06. Intervento MR-02. - 1 e 2° Stralcio. "Tratto DM" in Comune di Città Sant'Angelo (PE).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE I -TECNICO

Premesso che:

... OMISSIS ...

ORDINA

1. Il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione non accettata, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa DD.PP. di complessivi €. 54.251,25, secondo la tabella sotto riportata:

NUM. PROT.	DETTAGLIO BENI	Propri.	Fg.	P.lla cerv.	Superficie espropriata (mq)	Totale indennità da depositare
1	DI ROCCO Fulgino nato a Castiglione Messer Raimondo (TE) il 07.06.1939 C.F. DRCLGN39H47C316R - Inviata Raccomandata A.R. Ns. nota Prot. 31638 del 18.12.2018.	Propri. 1/2	42	705	51	27.125,83
	797			747		
	GUARDIANI Faustino nato a Montefino (TE) il 28.02.1936 C.F. GRDFTN36B28F500U - inviata Raccomandata A.R. Ns. nota Prot. 31636 del 18.12.2018.	Propri. 1/2		783	63	27.125,82
TOTALE						54.251,25

Ha precisato che:
 un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorso trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. Espropriazioni;

... OMISSIS ...

La presente copia, è conforme, per estratto, all'originale dell'atto di ordinanza dirigenziale n. 202 del 15.02.2019, esistente presso questo Ente.

Pescara, li 18.02.2019

IL DIRIGENTE
 Ing. LUIGI URBANI

Protocollo Numero U-2019-0006425 Del 02/04/2019
Titolarlo: 12.B.08 - Espropri (procedimento, opposizioni, conciliazione e indennizzo)

PROVINCIA DI PESCARA
AMMINISTRATIVO

COMUNE DI SCAFA

Estratto del Decreto di Esproprio per pubblica utilità n. 1 del 31.12.2018.



COMUNE DI SCAFA

Piazza Matteotti n.5
 Cap. 65027 - Prov. Pescara
 P.IVA 00208610683 - Cod.Fisc.81000070680
 Tel.085/8541226 - Fax 085/8543155
 PEC: protocollo@pec.comune.scafa.pe.it

AREA TECNICA

Prot. n. 2243

Scafa, 22.03.2019

Estratto del Decreto di esproprio per pubblica utilità n. 1 del 31.12.2018

Il Responsabile del Servizio Tecnico avvisa che con Decreto n. 1 del 31.12.2018 si è proceduto all'esproprio dei terreni come dal seguente prospetto:

N.	Intestatarario	Foglio	Particella	Superficie espropriata in Mq.
1	Fiorile Maria Paola nata a Chieti il 25/12/1961	6	2381	15
2	Fiorile Maria Paola nata a Chieti il 25/12/1961	6	2383	40
3	Mastrodicasa Rita Rosaria Daniela nata a Pescara il 28/07/1957 Mastodicasa Pierdonato nato a Scafa (Pe) il 15/06/1959	6	2385	42
4	Canu' Leo Paolo nato a Pescara il 2/3/1964	6	2387	38
5	Iezzi Clelia nata a nata a Turrialignani (Pe) il 17/11/1927 Bianchi Annamaria nata a Torino il 17/05/1968	6	2388	15
6	Iezzi Clelia nata a nata a Turrialignani (Pe) il 17/11/1927 Bianchi Annamaria nata a Torino il 17/05/1968	6	2390	25

Il Comune provvederà a notificare il Decreto ai proprietari espropriati. L'opposizione di terzi è proponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul BURA.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
 Maurizio Giancola



SNAM RETE GAS

Metanodotto Vasto - Rieti- Cementificio SACCI per intervento di inserimento impianto di linea con telecontrollo.

GIUNTA REGIONALE

DPE - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica

DPE 015- SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE - PESCARA

Via Catullo 2 - Pescara - C.A.P. 65127 - C.F. 80003170661 - ■ (085) 65341 - ☎ (085) 4518770

SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 ed uffici in Nola S.P. Nola-Cancello c/o CIS - Torre Uffici 2

Metanodotto Vasto-Rieti DN 400 (16") DP 75 bar. Metanodotto Cementificio Sacci DN 100 (4") DP 75 bar. Variante per inserimento Impianto di Linea in comune dell'Aquila. Comunicazione approvazione progetto.

AVVISO

DI AVVENUTA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ (ART.17 COMMA 2 D.P.R. 327/2001) E DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO E/O DI ASSERVIMENTO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ ART. 22 E 52 OCTIES DPR 327/2001 (ART. 7 E SS LEGGE 241/90)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 13 c. 3 della L.R. n. 7/2010 che dispone, in caso di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa dell'irreperibilità od assenza del proprietario risultante dai registri catastali e qualora non sia noto il proprietario attuale, di poter effettuare le notifiche mediante un avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune in cui risulta ubicato l'immobile e pubblicato sul sito informatico dell'autorità espropriante;

Ritenuto pertanto che mediante la pubblicazione del presente Avviso all'Albo pretorio del Comune di Collepetro (AQ), Tomimparte (AQ) e L'Aquila fraz. Preturo e sul sito informatico della Regione Abruzzo si garantisca a tutti i soggetti interessati che risultano irreperibili o deceduti e in assenza del proprietario attuale di effettuare osservazioni e o fornire elementi di valutazione;

Visto :

- il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità" ed in particolare:

- l'art. 52-sexies c. 1, ai sensi del quale "il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali";

Vista la L.R. n. 7 del 03.03.2010 "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 "Disposizioni in materia riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014" con la quale

- sono state oggetto di trasferimento alla Regione le funzioni in materia di espropriazione per pubblica utilità secondo il disposto dell'art. 3 c. 1 precisate alla lett. b);

- con delibera di Giunta Regionale n. 670 del 20.10.2016 sono stati recepiti gli accordi bilaterali Regione-Province di cui all'art. 8 comma 3, della stessa L.R. 32/2015;

Considerato che, a seguito delle risultanze istruttorie nell'ambito della Conferenza di Servizi per il procedimento unico ai sensi dell'art. 52quater del DPR 327/2001, l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila con provvedimento prot. n. **15760** del **22/06/2018** ha disposto tra l'altro, l'approvazione del progetto definitivo del metanodotto "Vasto-Rieti DN 400 (16") DP 75 bar. Metanodotto Cementificio Sacci DN

100 (4^o) DP 75 bar. Variante per inserimento Impianto di Linea con telecontrollo”, da localizzarsi nei comuni di L’Aquila – fraz. Preturo, Collepietro (AQ) e Tornimparte (AQ), nonché l’accertamento della conformità urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità e l’apposizione del vincolo preordinato agli espropri.

Vista la pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale** della Regione Abruzzo n. 12 Ordinario dal 20/03/2019 del provvedimento in parola;

Viste le note dell’Amministrazione Provinciale dell’Aquila n. 22746 del 20/09/2018 e n. 32674 del 21/12/2018, per la trasmissione della documentazione;

Ai sensi e per gli effetti dell’art 17 comma 2 del DPR 327/2001,

COMUNICA

- che in data **28/07/2018** è divenuto efficace l’atto che ha approvato il progetto definitivo;
- che il progetto interesserà aree o porzioni di aree, ubicate nei Comuni di Collepietro (AQ), Tornimparte (AQ) e L’Aquila fraz. Preturo, intestate catastalmente ai soggetti riportati **negli allegati planimetrici e descrittivi**.

Si invitano altresì gli interessati, ai sensi dell’art. 17 comma 2 del DPR 327/2001, a fornire all’Ufficio scrivente nel termine di giorni **30 (trenta)** dalla pubblicazione del presente AVVISO, ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai beni immobili interessati dal procedimento, ai fini della determinazione dell’indennità di asservimento.

Entro il medesimo termine si invitano gli intestatari catastali, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001, qualora nel frattempo avessero provveduto all’alienazione del bene immobile, a comunicare il nominativo dell’attuale proprietario.

Ogni comunicazione dovrà pervenire al seguente indirizzo:

- REGIONE ABRUZZO - DPE 015 Ufficio Espropri, CE.RE.MO.CO e C.R.T.A. - Via Salaria Antica Est, 27/F, 67100 L’AQUILA.

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Si informa che i proprietari, hanno diritto fin da ora di stipulare l’atto di asservimento volontario del bene ai sensi dell’art.45 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Inoltre considerato che l’intervento è incluso in quelli previsti all’art. 14 c. 2 lett b) della L.R. 7/2010 (Realizzazione di opere afferenti servizi a rete d’interesse pubblico in materia di energia) ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, si comunica l’avvio di procedimento preordinato all’emanazione del provvedimento di cui agli artt. 22 e 52 - *octies* del DPR 327/2001 avvisando che si procederà, in quanto propedeutici alla emissione del provvedimento in parola, con l’individuazione catastale delle aree necessarie alla realizzazione dell’opera di pubblica utilità in oggetto.

A tal fine si comunica quanto segue:

- Oggetto del procedimento: Emanazione ed esecuzione del provvedimento di asservimento in base alla determinazione urgente della indennità di servitù di cui all’art. 22 del DPR 327/2001. L’emanazione del provvedimento comporterà la facoltà della Autorità espropriante di procedere alla sua esecuzione attraverso l’immissione nel possesso dei beni interessati con le modalità di cui all’art. 24 del TU;
- Amministrazione competente: Regione Abruzzo, Giunta Regionale;
- Responsabile unico del procedimento: Dott. Ing. Vittorio Di Biase, Dirigente del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara della Regione Abruzzo;
- Responsabile del procedimento espropriativo: Dott. Walter Bussolotti, Responsabile dell’Ufficio Espropri della Regione Abruzzo.

Per quanto sopra, si informa che la SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara n. 7 ed uffici in Nola S.P. Nola-Cancello c/o CIS - Torre Uffici 2, beneficiaria del suddetto provvedimento, è abilitata a chiedere l’attivazione del procedimento di asservimento relativamente agli immobili occorrenti alla realizzazione del gasdotto di che trattasi, sui quali, contestualmente all’approvazione del progetto de quo, è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio (o all’asservimento).

Il Dirigente del Servizio
Genio Civile Regionale di Pescara
(Dott. Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

METANODOTTO VASTO - RIETI DN 400 (16") DP 75 bar																	
VARIANTE PER INSERIMENTO IMPIANTO DI LINEA DI COLLEGAMENTO CON TELECONTROLLO, IN COMUNE DI COLLEPIETRO																	
N. ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE		REDDITO IMPONIBILE		CONFINI	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA	NOTE	
							MQ	DOMINICALE	AGRIARIO								
1	COLELLA Antonio nato a San Benedetto in Perillis (AQ) il 09/09/1932 dimoriato in via Macchia 32 C.F. CLLNTN32M09H773Q C.F. CLLNTN32M09H773Q	COLELLA Antonio nato a San Benedetto in Perillis (AQ) il 09/09/1932 C.F. CLLNTN32M09H773Q	11	330	Seminativo	2	4.559	€ 11,77	10,60	Foglio 11 p.lle. 331 - 129 - 128	1.156	2.976,78	2.177	1.632,75	4.609,53	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI DEL LAVORO. NELL'AMBITO DELLE SUPERFICIE DA ASSERVIRE SULLA PART. 330 DEL FG. 11 E PREVISTA LA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI MQ 25,00 CIRCA E DEL RELATIVO ACCESSO PEDONALE E CARRABILE DI LARGHEZZA PART. A M. 3,50 CIRCA.	
																	COLELLA Pasquale nato a San Benedetto in Perillis (AQ) il 00/09/1920 C.F. CLLPQL29M03H773Q
																	COLELLA Pasquale nato a San Benedetto in Perillis (AQ) il 02/10/1925 C.F. CLLPQL29R02H773J
																	LATTANZIO Maria CRISTINA nata a San Benedetto in Perillis (AQ) il 18/02/1988 C.F. LITMRA98B58H773S
	LATTANZIO Massima nata a San Benedetto in Perillis (AQ)								TOTALE	1.156	2.976,78	2.177	1.632,75	4.609,53			

METANODOTTO CEMENTIFICO SACCI DN 100 (4") DP 75 bar																																
VARIANTE PER INSERIMENTO IMPIANTO DI LINEA, IN COMUNE DE L'AQUILA																																
N. D'ORINE	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA OCCUPARE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (mq)	INDENNITA' DI ASSEVERAMENTO (€)	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA	NOTE																		
			FOGLIO	MUNICIPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE (MQ)	REDDITO IMPONIBILE							CONFINI																	
1	BOIANNI Elio nato a L'Aquila il 19/09/1942 C.F. BNNLE01191053B BOIANNI Bernardino nato a L'Aquila il 22/09/1945 C.F. BNNB0145M221053P BOIANNI Carmine nato a L'Aquila il 08/02/1947 C.F. BNNCOM47C38H053W BOIANNI Serafino nato a L'Aquila il 13/04/1959 C.F. BNNSPN6013A345I	CICCHETTI Pasquale; FU BERARDINO	108 sez. A	94	Seminativo	22	1.610	€	4,57	€	3,74	Foglio 108 p.l. 98 seca comunale Ponte Tre Luci	344	897,44	477,75	1.375,19	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI. NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO COSTRUZIONE FUORI TERRA ACCESSORIO FUORI TERRA OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI MQ 15,00 CIRCA LE PREVISIONI DI ACCESSO AL MANUFATTO SONO: LARGHEZZA PARI A M. 3,50 CIRCA.															
			<table border="1"> <tr> <td colspan="13">TOTALE</td> </tr> <tr> <td>344</td> <td>897,44</td> <td>477,75</td> <td>1.375,19</td> </tr> </table>													TOTALE													344	897,44	477,75	1.375,19
			TOTALE																													
			344	897,44	477,75	1.375,19																										
<table border="1"> <tr> <td colspan="13">TOTALE</td> </tr> <tr> <td>344</td> <td>897,44</td> <td>477,75</td> <td>1.375,19</td> </tr> </table>													TOTALE													344	897,44	477,75	1.375,19			
TOTALE																																
344	897,44	477,75	1.375,19																													
<table border="1"> <tr> <td colspan="13">TOTALE</td> </tr> <tr> <td>344</td> <td>897,44</td> <td>477,75</td> <td>1.375,19</td> </tr> </table>													TOTALE													344	897,44	477,75	1.375,19			
TOTALE																																
344	897,44	477,75	1.375,19																													
2	CICCHETTI Pasquale; Arnaldo	CICCHETTI Pasquale; ARNALDO	31 sez. F	3	Seminativo	2	54	€	18,19	€	14,00	Foglio 31 p.l. 4-1-2	308	275,00	414,00	689,00	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.															
			<table border="1"> <tr> <td colspan="13">TOTALE</td> </tr> <tr> <td>308</td> <td>275,00</td> <td>414,00</td> <td>689,00</td> </tr> </table>													TOTALE													308	275,00	414,00	689,00
TOTALE																																
308	275,00	414,00	689,00																													
3	CIAMMETTI Franco	CIAMMETTI Franco nato a L'Aquila il 06/05/1947 C.F. CIMMFC47EB6A345W	108 sez. A	91	Prato	21	4.720	€	18,28	€	7,31	Foglio 108 p.l. 251-489- 560	4	2,92	43,50	46,42	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.															
			<table border="1"> <tr> <td colspan="13">TOTALE</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>2,92</td> <td>43,50</td> <td>46,42</td> </tr> </table>													TOTALE													4	2,92	43,50	46,42
TOTALE																																
4	2,92	43,50	46,42																													
<table border="1"> <tr> <td colspan="13">TOTALE</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>2,92</td> <td>43,50</td> <td>46,42</td> </tr> </table>													TOTALE													4	2,92	43,50	46,42			
TOTALE																																
4	2,92	43,50	46,42																													

METANODOTTO VASTO - RIETI DN 400 (16") DP 75 bar																				
VARIANTE PER INSERIMENTO IMPIANTO DI LINEA CON TELECONTROLLO, IN COMUNE DI TORNIMPARTE																				
N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUANTITA'	CLASSE	SUPERFICIE		RIBORDO IMPONIBILE		CONFINI	SUPERFICIE DA ASSEVERARE mq	INDENNITA' DI ASSEVERAMENTO mq	SUPERFICIE DA ACCQUISIRE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E PERMANENTE €	TOTALE INDENNITA' COTISIA €	NOTE			
							MQ	CLASSE	DOMINICALE	AGGIUNTO										
1	DE LUCA Liliana nata a L'Aquila il 20/06/1927 domiciliata in via Chieti 2 (07100 - L'Aquila) C.F. DLCLLN27H60A345H C.F. DLCLLN27H60A345H	DE LUCA Liliana nata a L'Aquila il 20/06/1927 C.F. DLCLLN27H60A345H	2	7	Seminativo	2	6.461	€ 15,02	€ 15,02	15,02	15,02	Foglio 2 p.lk 373 - 413 - 429	315	296,92	813	609,75	906,67	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E PERMANENTE RIFERITO ALLA QUANTITA' MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.		
																			DE PINTO Maurizio nato a L'Aquila il 15/09/1958 domiciliato in Via Simeola 10 (07100 - L'Aquila) C.F. DLPWRZ58P15A345Y	DE PINTO Maurizio nato a L'Aquila il 15/09/1958 C.F. DLPWRZ58P15A345Y
																			DE PINTO Stefano nato a L'Aquila il 15/04/1964 domiciliato in piazza Ottaviano Viminense 24 00139 - Roma C.F. DLPSFRM4C0A3455	DE PINTO Stefano nato a L'Aquila il 15/04/1964 C.F. DLPSFRM4C0A3455
2	COMUNE DI TORNIMPARTE con sede in Tornimparte via Il Corso 148 07199 - Tornimparte (AQ) C.F. 01182410938	COMUNE DI TORNIMPARTE C.F. 01182410938	2	156	Seminativo	3	2.836	€ 4,39	€ 5,86	4,39	5,86	Foglio 2 p.lk 223 - 298 - strada	225	183,06	443	332,25	515,31	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E PERMANENTE RIFERITO ALLA QUANTITA' MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI.		
																			SANTELLA Adina nata a L'Aquila il 20/09/1935 C.F. SNTDLA38P90L227Z	SANTELLA Adina nata a L'Aquila il 20/09/1935 C.F. SNTDLA38P90L227Z
3	LUCANGELI Giuseppe nato a Tornimparte (AQ) il 31/07/1940 domiciliato in Via Valle Francia 5 (07199 - Rocca Santo Stefano) (AQ) C.F. LCPNVL40L31L227D	LUCANGELI Giuseppe nato a Tornimparte (AQ) il 31/07/1940 C.F. LCPNVL40L31L227D	2	233	Seminativo	3	4.649	€ 7,20	€ 9,60	7,20	9,60	Foglio 2 p.lk 706 - 298 - 196	1.047	1.781,46	1.107	830,25	2.611,71	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E PERMANENTE RIFERITO ALLA QUANTITA' MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER DEI MINORI REDDITI E DEI MAGGIORI ONERI. NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSEVERARE SULLA PART. 233 DEL FG. 2 E PREVISTA LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI TELECONTROLLO PER LA LINEA DI TERRE OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI MQ. 37,00 CIRCA E DEL RELATIVO ACCESSO PEDONALE E CARRABILE DI LARGHEZZA PARI A M. 3,50 CIRCA.		
																			LUCANGELI Giuseppe nato a Tornimparte (AQ) il 26/07/1965 C.F. LCPNVR06L26L227X	LUCANGELI Giuseppe nato a Tornimparte (AQ) il 26/07/1965 C.F. LCPNVR06L26L227X

E - DISTRIBUZIONE.

Avviso relativo alla ricostruzione di linea denominata Ortona di Marsi. Costruzione tratto in cavo interrato.

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e – distribuzione S.p.A.

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

AREA ADRIATICA – SVILUPPO RETE –

**Avviso relativo alla ricostruzione di linea MT a 20 kV denominata “Ortona dei Marsi”.
Costruzione tratto in cavo interrato: Punto B1 – Cabina Sara . ITER 194588.**

e- distribuzione S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia –Area Adriatica – Sviluppo Rete, con sede in Bari, Via Tenente Casale y Figoraa n. 39, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la ricostruzione della linea elettrica MT a 20 kV denominata “Ortona dei Marsi”, la quale prevede la costruzione del nuovo tratto in cavo interrato: Punto B1 – Cabina Sara, nel Comune di Ortona dei Marsi (AQ). Pratica n° 314/D - Iter n° 1934588.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Territorio e Urbanistica - Via G. Saragat Loc. Campo Di Pile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 02/04/2019

F.to

Nicola Amodio
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it